



MARTEDÌ I FUNERALI Napolitano, il Presidente che chiamarono "Re Giorgio"

È stato, secondo una definizione che lo ha accompagnato a lungo, in Parlamento, e che in fondo gli piaceva, un "comunista anomalo"

Giorgio Napolitano, il presidente emerito della Repubblica che si è spento a 98 anni, nella serata di venerdì, a Roma, presso la clinica Salvator Mundi al Gianicolo dov'era ricoverato da tempo per una grave malattia. Della sua lunga vita, un settantennio lo ha trascorso tra Camera e Senato, oltre che naturalmente al Quirinale, primo Capo dello Stato ad essere riletto per il secondo mandato, come aveva ricordato l'attuale presidente di Palazzo Madama, Ignazio La Russa, inviandogli dall'Aula gli auguri nel giorno del suo compleanno, il 29 giugno scorso. Napolitano, infatti, era nato a Napoli il 29 giugno 1925. Di tabù, nell'arco della sua vita politica, ne ha infranti molti, e non solo per il bis al Colle: negli anni Settanta, infatti, fu il primo esponente comunista ad ottenere il visto per un viaggio negli Stati Uniti; il 15 maggio 2006, quando venne eletto, divenne la prima figura di spicco del Pci (allora già archiviato dalla storia ma "casa" della lunga militanza di Napolitano) ad entrare da inquilino al Quirinale; arrivò terzo, invece, nella graduatoria dei napoletani, dopo De Nicola e Leone. Ma la sua carriera, da "protagonista assoluto della storia italiana", come lo ha definito l'ex premier Mario Draghi nel suo messaggio di cordoglio, è stata costellata di incarichi prestigiosi: presidente della Camera nell'XI legislatura, ministro dell'Interno nel governo Prodi I, deputato pressoché stabile dal 1953 al 1996, europarlamentare dal 1989 al 1992 e poi dal 1999 e al 2004, nel 2005 venne nominato da Carlo Azeglio Ciampi senatore a vita.

servizio a pagina 12 e 13

La vittima è una 13enne. Colpita con dei pugni al volto da due coetanee

Prima le minacce social poi l'aggressione fisica

La denuncia della mamma alla Polizia: "Ha paura, non vuole più tornare a scuola"

Ancora un'aggressione con una giovane vittima a Roma. Dopo il caso dei Colli Portuensi, un altro episodio questa volta avvenuto in largo Giampaolo Borghi davanti all'IC Karol Wojtyła. Vittima una tredicenne. A raccontare il fatto è mamma Graziella che ha denunciato la violenza subito dalla figlia al commissariato di polizia di Flaminio Nuovo: "Mia figlia non vuole più tornare a scuola, ha paura. Non è

possibile una cosa del genere". I fatti si sono consumati intorno alle 14 circa di giovedì 21 settembre. La giovane studentessa era appena uscita da scuola quando è stata avvicinata da due ragazze, una più grande di lei. Una di loro, secondo quanto denunciato dalla mamma della vittima, le avrebbe tirato una bottiglia d'acqua alle spalle, prendendola in testa.

servizio a pagina 2



Roma

Esplosione a La Rustica: ordigno rudimentale all'ingresso di un bar

Spaventosa esplosione nel cuore della notte a Roma. Un ordigno rudimentale è stato lanciato contro la porta d'ingresso di un bar. Ingenti i danni riscontrati dai proprietari. È accaduto in zona La Rustica. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri che al momento non possono escludere nessuna ipotesi. Forte la deflagrazione, "un botto", come segnalato dai residenti allarmati una volta risvegliati dall'esplosione. Richiesto l'intervento al 112 in via della Rustica, nel quadrante nord est della Capitale, sono intervenuti i militari della stazione Roma Tor Sapienza e quelli del nucleo operativo della compagnia Montesacro. Una volta davanti al bar i militari hanno trovato riscontro nella chiamata. Danneggiata la porta d'ingresso dell'esercizio commerciale e annerita la facciata esterna della palazzina sotto alla quale si trova il locale, gli investigatori hanno trovato i resti di un ordigno rudimentale, un petardo o una bomba carta secondo le prime ipotesi. Ascoltato il proprietario del bar a La Rustica sono intervenuti i carabinieri del nucleo investigativo di via in Selci per i rilievi scientifici. Acquisite le immagini di videosorveglianza della zona al momento gli investigatori non escludono nessuna ipotesi.

Celebrazioni per Salvo D'Acquisto

A Palidoro arriva anche Mattarella



Ieri pomeriggio, in occasione dell'80° anniversario del sacrificio del Vicebrigadiere, Medaglia d'oro al valor militare, Salvo D'Acquisto, si è tenuta, in località Torre di Palidoro, la commemorazione solenne, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del fratello del decorato Alessandro. Il

Capo dello Stato ha deposto una corona d'alloro ai piedi della stele commemorativa e, al termine della cerimonia, ha visitato il Polo Museale firmando il Registro d'Onore. In rappresentanza del Governo ha presenziato la cerimonia anche il vice presidente della Camera dei Deputati, Fabio Rampelli.

La "movida" del venerdì sera con la Polizia Locale di Roma

Controllati 500 veicoli, elevate 300 sanzioni e 13 patenti ritirate

Più di trecento sanzioni sono state elevate venerdì sera dagli agenti della Polizia Locale di Roma nei quartieri della movida romana. Particolare attenzione è stata dedicata agli schiamazzi notturni, al consumo e alla vendita di alcool al di fuori dell'orario previsto e a verifiche su guida in stato di

ebbrezza, velocità eccessiva e violazioni delle norme che regolano la circolazione stradale. Accertamenti anche sul rispetto dell'orario di chiusura dei minimarket e la vendita di alcolici ai minorenni. Le attività di contrasto al commercio abusivo hanno portato al sequestro di circa 200 articoli

venduti illegalmente nella zona del centro storico. In merito al corretto conferimento dei rifiuti urbani da parte delle attività commerciali sono stati 14 gli illeciti sanzionati. Una decina le persone sorprese alla guida ad una velocità superiore ai limiti consentiti su di più di 500 veicoli control-

lati. Otto le denunce per guida in stato di ebbrezza, a fronte di 13 patenti ritirate ad altrettanti conducenti sorpresi con un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge. Le irregolarità riscontrate per divieto di sosta, in alcuni casi recanti intralcio alla circolazione stradale, sono state circa 250.

Kerosene rubato e miscelato: fermata un'autocisterna con 26mila litri a Maccarese

Operazione Steal Oil della Guardia di Finanza: tre persone indagate alle quali sono stati sequestrati beni per 3 milioni di euro e confiscati assets per oltre 34 milioni

Importavano in Italia il kerosene rubato in Belgio. Miscelato con gasolio e olio rigenerato lo immettevano sul mercato anche attraverso dei distributori di carburante. Un sistema attuato in diverse regioni italiane. Fra loro il Lazio e la provincia di Roma. Proprio nel comune di Fiumicino è stata fermata una autocisterna contenente 26mila litri di combustibile, con il mezzo pesante e il carico poi sequestrati dalla guardia di finanza.

Tre le persone indagate a vario titolo. Le fiamme gialle hanno

poi dato esecuzione a un decreto di sequestro con cui è stata disposta la confisca di beni del valore complessivo stimato di 3 milioni di euro. Confiscati anche assets per oltre 34 milioni. In ipotesi d'accusa, l'operazione "Steal Oil" ha consentito di acquisire elementi in ordine all'esistenza di un'associazione per delinquere con base a Rimini, ma operante anche nel Lazio, Umbria, Abruzzo e in Belgio, responsabile di una pluralità di "reati fine" a sfondo economico-finanziario, tra cui svariate



intestazioni fittizie di società, tentata truffa ai danni dello Stato, in relazione alla illecita richiesta di finanziamenti pubblici, ricettazione, contrabbando internazionale di oli minerali e frode nell'esercizio del commercio, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, commessi a Rimini e nelle province di Roma, Latina, Napoli e Lucca. In particolare, le indagini del nucleo di polizia economico-finanziaria hanno permesso di acquisire elementi dai quali è stato desunto che gli associati hanno

illecitamente importato in Italia, in soli 4 mesi di attività e mediante l'utilizzo di fittizia documentazione accompagnatoria, circa 900 mila litri di kerosene provento di furto in un oleodotto di una base Nato in Belgio, destinato cartolarmente a società greche, in ipotesi d'accusa illecitamente miscelato in un deposito abusivo con gasolio e olio rigenerato, immesso in consumo e venduto ad ignari clienti attraverso decine di distributori stradali di carburanti conniventi ubicati in varie regioni d'Italia.

Fiano Romano, albanese trovato con un chilo di coca e 30mila euro

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo (RM) hanno arrestato un 25enne di origine albanese, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il giovane, sorpreso nell'atto di cedere una dose di cocaina ad un acquirente, è stato prontamente bloccato dai militari; lo scambio, che avveniva in prossimità del domicilio del 25enne, induceva i Carabinieri ad approfondire gli accertamenti; quindi, avendo il fondato motivo di ritenere che presso la sua abitazione fosse nascosta ulteriore sostanza stupefacente, i militari hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare, rinvenendo ulteriore sostanza stupefacente. L'operazione, dunque, ha consentito di sequestrare un totale di 1,250 chilogrammi di cocaina, 43 grammi di mari-



juana e circa 30.000 Euro in contanti; la droga, se immessa sul mercato, avrebbe garantito introiti per circa 100.000



Euro. L'arrestato è stato associato presso il carcere di Rieti, in attesa del giudizio direttissimo.

Cinecittà, 50enne arrestato Perseguitava i genitori per soldi

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato in flagranza un 50enne romano, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di atti persecutori ai danni degli anziani genitori non conviventi. L'uomo si è presentato presso l'abitazione dei genitori in via Libero Leonardi, in zona Cinecittà e dopo aver citofonato più volte e poi bussato alla porta nel tentativo di entrare in casa, al diniego dei genitori, ha iniziato a colpire violentemente la porta dell'appartamento danneggiandola, spingendo così i genitori a chiedere l'intervento dei Carabinieri tramite il numero di emergenza 112, attirando l'attenzione degli altri residenti del palazzo. Dopo pochi minuti i Carabinieri hanno raggiunto l'abitazione e sorpreso l'uomo che



versava in evidente stato di agitazione e lo hanno arrestato e condotto in caserma. Poco dopo sono giunti anche i genitori per formalizzare la denuncia riferendo che da circa un anno erano vittime di analoghi episodi di violenza che non avevano mai denunciato, e che erano determinati dallo

stato di tossicodipendenza del figlio e finalizzati all'ottenimento di somme di denaro. Per questo motivo, l'uomo è stato arrestato e condotto presso il carcere di Regina Coeli dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la custodia cautelare in carcere.

Ancora un'aggressione con una giovane vittima a Roma. Dopo il caso dei Colli Portuensi, un altro episodio questa volta avvenuto in largo Giampaolo Borghi davanti all'IC Karol Wojtyła. Vittima una tredicenne. A raccontare il fatto è mamma Graziella che ha denunciato la violenza subita dalla figlia al commissariato di polizia di Flaminio Nuovo: "Mia figlia non vuole più tornare a scuola, ha paura. Non è possibile una cosa del genere". I fatti si sono consumati intorno alle 14 circa di giovedì 21 settembre. La giovane studentessa era appena uscita da scuola quando è stata avvicinata da due ragazze, una più grande di lei. Una di loro, secondo

Nuova aggressione a Roma, vittima una 13enne già minacciata su Instagram

*La denuncia a RomaToday della mamma di una ragazzina
Le presunte responsabili sarebbero due sue coetanee*

quanto denunciato dalla mamma della vittima, le avrebbe tirato una bottiglia d'acqua alle spalle, prendendola in testa. Quindi la seconda parte dell'aggressione, più violenta, con una serie di pugni al volto. "Fortunatamente ero lì e sono intervenuta. Gli altri genitori presenti, invece, non hanno mosso un dito. Sono rimasta

sbigottita. Una aveva un coltello, se non fossi stata lì chissà cosa sarebbe successo", il racconto di mamma Graziella. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e la figlia è stata portata dal 118 all'ospedale Gemelli. Non è in gravi condizioni. L'aggressione sarebbe scaturita da lontano: "Giorni prima mia figlia era stata minacciata

e insultata su Instagram da una compagna di scuola. Il giorno prima della violenza si sono incontrate per chiarire e ieri quella ragazza ha chiamato due sue amiche per darle una lezione". Graziella ha denunciato il tutto al commissariato di polizia: "Mia figlia ora vive in uno stato di ansia, non vuole andare a scuola". La polizia indaga.



Roma rischia di perdere 180 milioni di euro importanti per progetti fondamentali

No al taglio dei fondi Pnrr per le periferie

Svetlana Celli: "Ok in Aula alla mozione per chiedere al Governo di non def finanziare i progetti"

"No al taglio dei fondi Pnrr per le periferie romane. È l'obiettivo della mozione approvata dall'Assemblea capitolina, su proposta della consigliera dem Cristina Michetelli, con la quale chiediamo al Governo di Giorgia Meloni di non def finanziare importanti progetti di recupero e rigenerazione previsti a Tor Bella Monaca, Corviale e Santa Maria della Pietà, oltre che per 9 poli civici". Ad affermarlo in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Roma - continua - rischia infatti di perdere 180 milioni di euro che invece possono contribuire a realizzare interventi concreti per il riscatto di questi territori. Ed è paradossale che tutto ciò avvenga in un momento in cui siamo tutti chiamati a dare risposte forti e reali alle esigenze di sicurezza delle famiglie e di tanti cittadini onesti. In tale direzione, la nostra amministrazione, con grande responsabilità, sempre nella seduta di oggi, ha invece dato il via libera alla convenzione che dovrà essere sottoscritta da Roma Capitale e Città Metropolitana per procedere con l'iter per il bando peri-



ferie: sono previsti interventi a Massimina, Forte Boccea e Forte Trionfale. L'obiettivo è recuperare il ritardo accumulato e aprire i cantieri e realizzare questi progetti di riqualificazione e rigenerazione entro il 2024".

Sce Campidoglio: "L'assemblea capitolina approva mozione contro taglio fondi pnrr periferie"

"Approvata oggi in Aula una mozione per sollecitare il governo affinché non vi sia nessun taglio delle risorse previste dal PNRR destinate alle periferie romane o di

ogni altro intervento per cui sono già stati stanziati fondi per il territorio della Capitale. Le modifiche presentate dal governo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevedono un consistente definanziamento di 16 miliardi che include anche gli interventi per le periferie dei maggiori centri urbani. Sono così a rischio importanti opere di riqualificazione nelle aree più disagiate di Roma, che sono essenziali per strapparle al degrado. Tra gli interventi a rischio con il taglio del

PNRR ci sono quelli già programmati per Tor Bella Monaca (VI Municipio), Corviale (XI Municipio) e il Complesso del Santa Maria della Pietà (XIV Municipio), per un totale di 180 milioni del PNRR, a cui si aggiungono altri 50 milioni per un Piano Urbano in ambito culturale. Sono così colpiti territori ad alta fragilità sociale nei quali, in mancanza di politiche contro il degrado, si rischia di lasciare campo libero alla malavita e alle mafie". Lo dichiarano Alessandro Luparelli e Michela Cicculli del Gruppo capitolino Sinistra Civica Ecologista

Trasporti: Mattia (Pd), Lazio a corto di treni regionali Pendolari abbandonati

"A distanza di mesi, nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale alla Mobilità, Ghera, persistono le stesse criticità sulle linee ferroviarie regionali, con oltre il 70% di corse cancellate ogni giorno. Ancora una volta a farne le spese sono i milioni di pendolari che transitano a Roma e nel Lazio che si vedono negare un servizio pubblico fondamentale. Una situazione inaccettabile con la ripresa delle attività dopo le vacanze estive, quando con la riapertura delle scuole e il rientro a lavoro, aumenta notevolmente il flusso di spostamenti di persone sui mezzi pubblici. Un disservizio di cui non possiamo ignorare nemmeno le ricadute in termini ambientali come testimoniamo gli ultimi dati del report di Legambiente 'Roma Aria Pulita', che evidenzia come nella Capitale, su cui grava una forte pressione antropica, l'inquinamento atmosferico superi ovunque i limiti Ue di inquinanti e polveri sottili. Urge un'azione sistemica all'interno della quale la Regione Lazio deve fare la sua parte, e in fretta, per rimediare alle falle del trasporto pubblico regionale". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia.

L'evento realizzato da Famiglie SMA e OMaR con il contributo non condizionante di Novartis e il patrocinio dei Centri NeMO

"Hai mai visto un unicorno"?

Accende i riflettori sulla sma: il 27 settembre si guarda al futuro

Aurora ha 6 anni e parla, ride, mangia da sola. Antonio ne ha uno e si alza in piedi, sfoglia i primi libri. Sono gesti quotidiani e apparentemente semplici, ma straordinari se si pensa che hanno la SMA1, la forma più grave di atrofia muscolare spinale, una patologia genetica rara che indebolisce progressivamente i muscoli rendendo difficili gesti quotidiani come sedersi e stare in piedi, nei casi più gravi deglutire e respirare. Due storie impensabili fino a qualche anno fa e oggi incredibilmente possibili grazie ai progressi della scienza e delle terapie. Sono loro i piccoli protagonisti del cortometraggio "Hai mai visto un unicorno?", prodotto da Famiglie SMA, Osservatorio Malattie Rare (OMaR) e GoGo Frames e realizzato con la regia di Antonella Sabatino e Stefano Blasi (guarda qui il trailer su YouTube). Il documentario - già presentato al Giffoni Film Festival - torna ora nuovamente sul grande schermo mercoledì 27 settembre a Roma (Palazzo Merulana, dalle ore 17). Una proiezione speciale per guardare al futuro della patologia, a cui seguirà un dibattito tra clinici, pazienti e istituzioni. L'evento, realizzato da Famiglie SMA e OMaR - Osservatorio Malattie Rare con il contributo non condizionante di Novartis e il patrocinio dei Centri Clinici NeMO, è voluto per tornare a confrontarsi sulle nuove possibilità ma anche i limiti che deve affrontare chi oggi convive con la SMA: dalle barriere sociali a quelle linguistiche, dai problemi architettonici a quelli nor-

mativi, molti sono ancora i temi che necessitano di un'adeguata risposta. L'incontro è stato organizzato non a caso nel mese di sensibilizzazione dello Screening Neonatale Esteso (SNE), uno dei principali strumenti di contrasto alla SMA. Se fino al 2017 non esistevano terapie per l'atrofia muscolare spinale, oggi grazie al progresso della scienza si hanno diverse opzioni, tra cui quella genica, che interviene direttamente sul difetto genetico con un'unica somministrazione. È la terapia dei protagonisti del documentario, Antonio e Aurora, la stessa di cui ad oggi in Italia hanno usufruito 110 bambini. L'efficacia della terapia genica, come delle altre, dipende soprattutto dalla tempestività: quanto prima si interviene, tanto migliore è la risposta del farmaco. Per questo clinici e pazienti chiedono da tempo lo Screening Neonatale per la SMA: è un test genetico che individua nel bambino appena nato la presenza della patologia, permettendo di intervenire subito con i migliori risultati possibili. Era il 2019 quando è iniziato il primo progetto pilota di Screening e il 2021 quando il Gruppo di lavoro presso il Ministero della Salute ha dato il suo parere positivo per estenderlo in tutta Italia. Ad oggi manca però ancora il decreto per rendere questo diritto effettivo per tutti i nuovi nati del nostro Paese ed è al momento garantito solo in sette Regioni che, riconoscendo l'importanza di questo strumento di diagnosi, hanno ritenuto di darvi attuazione attraverso atti normativi propri.

Tor Bella Monaca, Eleonora Mattia (PD):

"Governo sblocchi fondi Pnrr e finanzi PUI"

"Istituzioni dimostrino di voler investire sulla rinascita delle periferie"

"Ben vengano le operazioni per il ripristino della legalità, per le quali ringrazio le donne e gli uomini delle forze dell'ordine impegnati in prima linea, ma contestualmente è fondamentale che le Istituzioni dimostrino di voler investire sulla rinascita di Tor Bella Monaca con risorse e progetti concreti. Il Governo Meloni sblocchi i fondi del Pnrr e finanzi il Piano Urbano Integrato del Campidoglio per Tor Bella Monaca: dobbiamo usare fino all'ultimo euro disponibile per ridare dignità alle periferie di Roma e del Lazio e dare un segnale di speranza alle tante associazioni, comitati, parrocchie e a tutta quella parte sana della società civile che lotta ogni giorno per il bene della comunità, anche quando lo Stato è assente". Così la consigliera regionale PD del Lazio, Eleonora Mattia, Vicepresidente della Commissione Antimafia, a margine delle audizioni sui recenti episodi di criminalità a Tor Bella Monaca. "Oggi è stata un'occasione per ricor-



darci che è fondamentale nutrire costantemente quella cerniera tra Istituzioni, scuole, associazioni del Terzo Settore e delle società civile: fare rete per prevenire il disagio sociale prima che si crei l'emergenza - spiega Mattia - In tal senso un prezioso strumento sono i Patti Educativi di Comunità, che ci aiutano proprio a

costruire questa rete a beneficio delle giovani generazioni, e progetti come la Città della Conoscenza avviati dalla precedente Giunta Zingaretti. Mi auguro che la Giunta Rocca li porti avanti nell'ottica di una cooperazione trasversale per il bene della collettività e delle aree più disagiate", conclude Mattia.

Caffè e Giardino Alzheimer per condividere e riflettere

Presentati al Nuovo Regina Margherita i progetti della Asl Roma 1 a supporto dei più fragili

Sono stati presentati, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, presso il Salone di Rappresentanza del Presidio del Nuovo Regina Margherita, i progetti "Caffè Alzheimer" e il "Giardino Alzheimer" della ASL Roma 1. Il progetto "Caffè Alzheimer", frutto dell'esperienza della Geriatria della ASL Roma 1 a supporto delle persone con malattia di Alzheimer, nasce per mettere in rete tutti gli attori e creare un spazio accogliente dove pazienti e familiari possano conversare e passare alcune ore in un clima sereno e disteso. Gli Alzheimer Café, nascono nel 1997 da un'idea del medico olandese Bère Miesen, sono luoghi sicuri dove le persone con demenza, i loro familiari e i carer professionali si possono incontrare in modo informale e trascorrere alcune ore in un'atmosfera accogliente e centrata sull'ascolto. Possono così mantenere vive le relazioni sociali, combattere l'isolamento e lo stigma che li circonda, spezzare la faticosa routine dell'assistenza, parlare dei propri problemi e delle strategie trovate per risolverli, conoscere meglio la malattia. Il "Giardino Alzheimer", invece, interessa principalmente il setting riabilitativo: due volte alla settimana le attività di riabilitazione geriatrica verranno svolte nel secondo chiostro del Nuovo Regina Margherita. Gli esercizi cognitivi e motori, invece di svolgersi in palestra, verranno realizzati in un chiostro storico del '700, dove sono previste diverse attivi-

tà tra le quali anche giardinaggio, un contesto sicuramente più stimolante dove svolgere la riabilitazione. La presentazione dei progetti ha visto una folta partecipazione tra professionisti, associazioni del settore e famiglie. "La giornata mondiale dell'Alzheimer è un momento in cui tutta la popolazione è invitata a riflettere su questa patologia così importante sia per il numero di casi, sia per la sua gravità - dichiara il Dott. Cipriani, Direttore della UOC Geriatria della ASL Roma 1 - L'Alzheimer è una patologia che colpisce non solo il paziente ma coinvolge anche la sua famiglia. Attualmente non ci sono cure, ma abbiamo sicuramente diversi trattamenti. La Geriatria della ASL Roma 1 ha una attenzione particolare nei con-

fronti di questa malattia - prosegue il Dott. Cipriani - Oltre ad avere un centro diagnostico per le demenze, in questi ultimi due anni abbiamo messo in campo una serie di iniziative a favore dei familiari realizzando corsi di formazione, gruppi di auto aiuto e sostegno e attivando un telefono Alzheimer per informazioni. Oggi presentiamo altri due strumenti assistenziali utili ai pazienti e alla sua famiglia perché il Caffè Alzheimer è un luogo di incontro dove non c'è lo stigma del malato e dell'accompagnatore, ma tutti i partecipanti sono sullo stesso livello e si ritrovano in compagnia, come in un bar. Questa attività, insieme al giardino, arricchiscono l'esercizio terapeutico e aumentano l'offerta di sostegno e aiuto da parte della Geriatria della ASL Roma 1". Il

Commissario straordinario della ASL Roma 1 Giuseppe Quintavalle sottolinea l'importanza del senso di comunità, apertura e collaborazione tra le diverse realtà: "Continuiamo questo nostro percorso di apertura verso il territorio. Da oggi la cittadinanza avrà la possibilità di agire e interagire con noi, di partecipare ad uno scambio culturale e alle tante iniziative che realizzeremo. Culturalmente la nostra ASL è ben disposta a sostenere le Associazioni di categoria e tutto il Terzo settore, realtà che rappresentano una delle caratteristiche positive della nostra società. Siamo in un luogo importante - continua il Commissario straordinario Quintavalle - perché il Nuovo Regina Margherita sarà uno dei primi modelli di Casa della comunità, dove potremo creare dei servizi pluri specialistici che

funzioneranno in maniera costante e continuativa h24. Questo posto deve diventare il cuore pulsante di un Municipio importante e dovrà dedicarsi in particolare ad un concetto nuovo di presa in carico, seguendo un approccio di accompagnamento. Il Caffè Alzheimer è un importante modello che abbiamo deciso di seguire ma se saremo in grado di fare rete tra il sociale, il sanitario e facciamo coinvolgere anche le istituzioni politiche saremo veramente in grado di creare progettualità efficaci in grado di ottenere finanziamenti. E' arrivato il momento - conclude Quintavalle - di iniziare a lavorare seriamente sulla domiciliarità e a colmare quel vuoto e quella sensazione di abbandono che vivono molte persone offrendo sempre di più attenzione e servizi". Per informazioni e per accedere al "Caffè e Giardino Alzheimer" è necessario scrivere una mail all'indirizzo geriatria@aslroma1.it indicando in oggetto "Caffè Alzheimer".



in Breve



Polo cittadino Alzheimer Funari: "Amplieremo l'offerta a vantaggio dei più fragili"

I Centri Diurni Alzheimer di Roma Capitale saranno uniformati e diventano un Polo cittadino con un nuovo logo identificativo con il fiore "non ti scordar di me", dal forte impatto simbolico. "La novità - spiega l'assessora alle Politiche Sociali Barbara Funari - è frutto di un protocollo d'intesa tra il Dipartimento Politiche Sociali e Salute e le Aziende Sanitarie e Locali Roma 1, 2, 3, che prevede l'erogazione integrata degli interventi all'interno dei Centri Diurni Alzheimer di Roma Capitale ed il servizio di accompagnamento alle dimissioni, frutto di un lavoro congiunto con i delegati Asl per il Sindaco che ringrazio. Al 20 settembre 2023, gli utenti che frequentano i Centri Diurni Alzheimer sono 297 con un'età media di 82 anni, di cui il 38,3% maschi e il 61,7% donne. Il protocollo ratifica una vera integrazione socio-sanitaria, impegnando anche le Asl ad operare con il loro personale nei Centri. Tra le novità previste nella futura programmazione del Dipartimento proveremo a rafforzare la capillarità del servizio cercando di aprire nuovi Centri nei Municipi dove non sono presenti. Stiamo valutando anche la possibilità di eliminare la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie. È stato anche previsto un livello minimo di assistenza per ogni Centro Diurno Alzheimer, a garanzia di qualità ed uniformità di base del servizio. Per l'inserimento verrà data priorità a chi presenta uno stato di fragilità socio-sanitaria maggiore".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Piazza di Spagna si è vestita a festa per Fashion & Talents, ormai un appuntamento fisso nel calendario dei grandi eventi capitolini. Mercoledì 20 settembre è andata in scena la quinta edizione della sfilata-evento organizzata da Università eCampus, uno dei principali atenei online in Italia, e Accademia del Lusso, istituto di alta formazione per la moda e il design. Realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, con il patrocinio dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, Fashion & Talents è la vetrina che consente ai giovani più talentuosi nel panorama del settore della moda di mettere in mostra, in uno scenario unico, le loro idee innovative. In passerella hanno sfilato le creazioni degli studenti di Fashion Design delle sedi di Accademia del Lusso di Roma e Milano e le "capsule collection" degli allievi di due prestigiosi istituti stranieri: il Pratt Institute di New York, una vera istituzione nel campo della moda grazie ai suoi 136 anni di storia, e la Libre Academie des Beaux Arts in Cameroun, che promuove la sensibilità artistica come strumento di integrazione sociale e di sviluppo economico in Africa Centrale. Hanno partecipato all'evento anche il Liceo Artistico Enzo Rossi di Roma,

La suggestiva cornice capitolina per la quinta edizione della sfilata organizzata dall'Università eCampus e Accademia del Lusso

Piazza di Spagna vestita a festa per l'evento Fashion & Talents



l'Istituto Vittorio Veneto Salvemini di Latina e l'Istituto di Istruzione Superiore Apicio-Colonna Gatti di Anzio-Nettuno, a ognuno dei quali Accademia del Lusso è stata assegnata una borsa di studio

da devolvere agli studenti più meritevoli. La serata, condotta da Eleonora Daniele, è stata l'occasione per sostenere l'associazione Fateci Posto APS, che realizza progetti per l'integrazione, l'educazione e l'autono-

mia di ragazze e ragazzi con autismo e disabilità intellettiva relazionali. Il tema delle collezioni create dagli allievi dell'Accademia del Lusso di Roma è "Divinity", una sintesi epica del trascorrere del tempo,

il passato che si rigenera e muta aspetto, l'eredità che diventa il nuovo. Il concept ideato dai talenti di Accademia del Lusso di Milano è invece "STAR-T" e nasce dall'osservazione di ciò che sta avvenendo in questo

momento storico, in cui le giovani generazioni amano giocare con stili diversi, eliminando ogni forma di etichetta.

Onorato: "Con Fashion & Talent si torna dove è nata l'alta moda"

"Possiamo dire che si tratta di un ritorno a casa, dove l'Alta Moda è nata. Da Valentino, alle Sorelle Fontana, a Fendi. Qui a Piazza di Spagna si respira il mito della moda". Queste le parole di Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport Turismo e Moda di Roma, poco prima dell'inizio di Fashion & Talents, sfilata-evento organizzato per la quinta edizione nella Capitale.

"Da un anno e otto mesi siamo molto impegnati nel recupero di questa ricchezza che porta molti posti di lavoro ed è di fondamentale importanza per il turismo - ha proseguito Onorato -. L'Accademia del Lusso è sempre protagonista di grandissime produzioni e quello a cui stiamo assistendo non ha nulla da invidiare alla grande moda internazionale". "Qui nascono grandi talenti, con Roma che mantiene i suoi primati sulla produzione e sulla crescita di quest'ultimi. Non a caso - ha aggiunto l'Assessore - solo qualche mese fa l'Accademia era da noi in Campidoglio e stiamo notando un forte ritorno sul quale stiamo investendo".

Dopo importanti interventi di restauro apre al pubblico la "Domus Tiberiana"

Il 21 settembre 2023 il Parco archeologico del Colosseo apre al pubblico la Domus Tiberiana, a distanza di quasi 50 anni dall'insorgere dei gravi problemi strutturali che ne avevano determinato la chiusura e a seguito di importanti interventi di restauro. La grandiosa residenza imperiale, estesa per circa 4 ettari sul colle Palatino, si affaccia sulla valle del Foro Romano con poderose arcate su più livelli, immagine iconica di quest'angolo della città antica. Con l'apertura del palazzo viene ripristinata la circolarità dei percorsi tra Foro Romano e Palatino, attraverso la rampa di Domiziano e gli horti farnesiani: il visitatore, che entra nel palazzo percorrendo la via coperta nota come Clivo della Vittoria, avrà così la percezione dell'antico cammino percorso dall'imperatore e dalla corte per raggiungere la grandiosa residenza privata, che dal colle Palatino ha dato origine al moderno significato della parola "palazzo". Imago imperii è il titolo dell'allestimento museale, a cura di Alfonsina Russo, Maria Grazia Filetici, Martina Almonte e Fulvio Coletti, con l'organizzazione di Electa, che si articola nei 13 ambienti che si aprono lungo il percorso, con l'ambizione di raccontare la storia del monumento nei secoli. Se infatti la denominazione Domus Tiberiana, nota dalle fonti, rimanda all'imperatore Tiberio, che ha guidato l'impero dopo la morte di Augusto, le indagini archeologiche hanno dimostrato che le fondamenta del palazzo sono state gettate da Nerone in un momento successivo all'incendio del 64 d.C., ovvero contestualmente

all'edificazione della Domus Aurea, in continuità con le più antiche dimore aristocratiche. Successive trasformazioni, in particolare ad opera degli imperatori Domiziano ed Adriano, hanno ulteriormente ampliato la dimora. La residenza ha continuato a vivere fino in età tardo-antica, per tornare a nuova vita dopo un periodo di abbandono, quando nella metà del Cinquecento i Farnese l'hanno inglobata negli horti. Oggetto di scavi ininterrotti e di restauri già a partire dal XIX secolo, la Domus Tiberiana era stata aperta alla pubblica fruizione dall'archeologo Pietro Rosa, contestualmente al primo Museo Palatino. In questi anni recenti la Domus Tiberiana è stata oggetto di importan-

ti lavori di scavo e restauro volti alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione di un organismo architettonico tanto complesso quanto inizialmente a rischio, per i gravi dissesti statici e geotecnici delle imponenti strutture ora sanati, che hanno assicurato e reso stabile tutto il settore riguardante la sostruzione della pendice nord del Palatino. Una fase necessaria che consente oggi l'apertura al pubblico dell'area del monumento. "Il Parco archeologico del Colosseo prosegue con l'obiettivo di restituire al pubblico spazi precedentemente preclusi alla visita. Ai nuovi e diversificati percorsi aperti negli ultimi anni, oggi si aggiunge un risultato storico, ovvero l'apertura al pub-



blico della Domus Tiberiana: viene così finalmente restituito il percorso circolare tra il Foro Romano e il Palatino attraverso i suggestivi spazi del Palazzo Imperiale. Un risultato raggiunto con un forte impegno di squadra durante lunghi lavori di

restauro e riqualificazione funzionale del monumento", dichiara il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Questo è un altro passo importante verso la piena fruizione dell'area archeologica centrale di Roma, la più grande al mondo in un contesto urbano straordinario. Grazie all'incessante operosità del Parco archeologico del Colosseo e alle ingenti risorse che continuano a essere investite nella valorizzazione del sito, da oggi cittadini e visitatori provenienti da tutto il mondo potranno godere di un ambiente che riapre al pubblico dopo quasi mezzo secolo dalla sua chiusura", afferma il Direttore del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo.

Ciani (Demos): "Roma ricorda Lampedusa"

Azioni per la celebrazione della Giornata della Memoria e dell'Accoglienza

"Ringrazio i colleghi dell'Assemblea Capitolina per "il consenso unanime accordato" alla mia mozione in merito al decennale del naufragio di Lampedusa del 3 ottobre 2013, in cui hanno perso la vita 368 persone, uomini, donne e bambini provenienti per la maggior parte dall'Eritrea" afferma il capogruppo capitolino di Demos e deputato Paolo Ciani. "Il fenomeno della migrazione è un tema che va oltre l'emergenza specifica, che travalica la singola tragedia e che non può interrogare le nostre coscienze solo di fronte a scene strazianti. La storia umana è da sempre anche storia di migrazioni, di spostamenti verso Paesi diversi dal proprio, alla ricerca di condizioni migliori, a partire dalla

libertà personale e dalla garanzia dei diritti fondamentali a tutela della dignità e dell'uguaglianza dei cittadini. Purtroppo, però, come il 3 ottobre 2013 a Lampedusa, come di recente a Cutro, come in altre drammatiche situazioni, troppe persone hanno perso e continuano a perdere la vita nel tentativo di trovare una possibilità di futuro, sfuggendo alle guerre, alle persecuzioni, alle catastrofi ambientali e alla miseria. La "Giornata della Memoria e dell'Accoglienza", istituita dal Parlamento nel 2016, da celebrarsi il 3 ottobre di ogni anno, vuole essere un atto concreto per ricordare e commemorare, oltre a quelle 368 persone, tutte le vittime dell'immigrazione. Roma, come città

e come capitale, è per natura punto d'incontro tra culture, religioni ed etnie diverse. Per favorire una cultura dell'inclusione e dell'integrazione, ma anche la valorizzazione dell'alterità, l'Aula ha accolto la mia proposta di promuovere iniziative di sensibilizzazione da concretizzare sia con un atto immediato, come l'illuminazione di un monumento o l'esposizione di uno striscione nella prossima "Giornata della Memoria e dell'Accoglienza," che con un progetto a più ampio respiro, come la realizzazione di un Museo delle Migrazioni, per promuovere la cultura dell'inclusione e la comprensione di una realtà che appartiene all'essere umano in quanto tale" conclude Ciani.

Pubblichiamo l'intervento del Santo Padre alla Clinton Global Initiative

Bambino Gesù "Ospedale molto speciale"

"Fondamentale la capacità di coniugare scienza e accoglienza umanitaria"

Articoli tratti dal sito ufficiale dell'Ospedale Bambino Gesù

Proponiamo (con nostra traduzione dallo spagnolo) l'intervento da remoto di Papa Francesco alla Clinton Global Initiative in corso a New York. All'incontro hanno partecipato i Patrons of Bambino Gesù Children's Hospital. Il Santo Padre ha parlato di un ospedale "molto speciale", "segno concreto della carità e della misericordia della Chiesa", "una testimonianza di come sia possibile (in mezzo a tanti sforzi) coniugare la grande ricerca scientifica, finalizzata alla cura dei bambini, e l'accoglienza gratuita di chi ha bisogno". "Accogliamo le parole del Santo Padre - ha affermato il presidente del Bambino Gesù, Tiziano Onesti - con gratitudine e senso di responsabilità: gratitudine per il riconoscimento del lavoro che abbiamo fatto in questi anni, sotto la guida della Presidente che mi ha preceduto, Mariella Enoc, e senso di responsabilità per il futuro dei progetti umanitari dell'Ospedale Bambino Gesù: l'accoglienza dei piccoli pazienti con le loro famiglie provenienti da ogni parte del mondo, le iniziative di formazione del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, la cura dei bambini affetti da malattie "incurabili". Si tratta di iniziative che possiamo sostenere solo grazie al fondamentale contributo dei nostri volontari e dei nostri donatori. Per questo, negli Stati Uniti è nata l'associazione Patrons of Bambino Gesù Children's Hospital, che ha proprio l'obiettivo di far conoscere e sostenere i nostri progetti umanitari".

Grazie, signor Presidente, per avermi invitato al vostro incontro. Grazie mille. È importante diffondere la cultura dell'incontro, la cultura del dialogo, la cul-

I Patrons del Bambino Gesù ospiti a New York

I Patrons of Bambino Gesù Children's Hospital sono un'organizzazione senza scopo di lucro volta a sostenere i progetti umanitari dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù negli Stati Uniti. Con questo spirito prenderanno parte a New York alla Clinton Global Initiative 2023, che partirà lunedì 18 settembre con una conversazione speciale, in collegamento da remoto, tra il presidente Bill Clinton e Papa Francesco. Costituitisi da pochi mesi come Corporation, i Patrons del Bambino Gesù hanno il compito di aiutare l'Ospedale della Santa Sede a far conoscere la sua missione e a sostenerlo soprattutto nelle sue attività umanitarie, i progetti internazionali e alcuni "progetti speciali", come il Centro di Cure Palliative dedicato ai bambini "incurabili".

Ogni anno, centinaia di bambini provenienti da tutto il mondo - con patologie molto gravi - sono accolti e curati gratuitamente al Bambino Gesù. A questi si sono aggiunti negli ultimi 18 mesi oltre duemila pazienti ucraini, costretti a lasciare il loro paese a causa della guerra, che hanno trovato cure e accoglienza in Ospedale con le loro famiglie.

Il Bambino Gesù è impegnato in progetti di formazione sanitaria in 16 Paesi nel mondo, dal Sud America all'estremo Oriente, passando per il Medio Oriente e l'Africa. L'obiettivo è quello di consentire ai paesi meno sviluppati di rispondere alla domanda di salute e ai bisogni locali, nella convinzione che solo la crescita umana e professionale del personale sanitario locale - medici e infermieri - possa apportare cambiamenti significativi e duraturi nella cura dei bambini. I progetti si basano su specifici accordi siglati con i Governi o le Istituzioni sanitarie dei vari Stati, e coinvolgono anche Organizzazioni umanitarie internazio-

li. Tra i progetti speciali dell'Ospedale sostenuti dai Patrons, c'è infine il completamento del nuovo Centro per le Cure Palliative Pediatriche, inaugurato nel 2022 nella località di Passoscuro, sul litorale laziale. È dedicato all'accoglienza di bambini e adolescenti con malattie rare, inguaribili, ad alta complessità assistenziale. Ha accolto finora più di 300 pazienti con le loro famiglie. Tutti questi progetti, le attività internazionali, le cure umanitarie e il completamento del Centro delle Cure Palliative, richiedono un grande sostegno economico pari a circa 8 milioni di euro e sono finanziati esclusivamente con il fundraising. Per questo motivo sono stati costituiti i Patrons of Bambino Gesù Children's Hospital, che porteranno queste esigenze all'attenzione della platea internazionale del Clinton Global Initiative 2023 Meeting.

"Nel campo della salute - ha scritto il Santo Padre in una Lettera - oggi più che mai la prima e più concreta forma di carità è la scienza, la capacità di cura, che però deve essere per tutti, per i poveri e gli emarginati, non solo per chi può pagare [...] Il sogno dell'Ospedale Bambino Gesù, il sogno del Papa, è quello di aiutare a portare la scienza e l'umanità a tutti i bambini che hanno bisogno di cure per malattie molto gravi".

Papa Francesco
Santa Marta, 7 settembre 2022

tura dell'ascolto e della comprensione. È necessario condividere opinioni su come contribuire al bene comune e su come non lasciare da parte le persone più vulnerabili, come i bambini; che attraverso la Fondazione "Bambino Gesù" sono all'origine del nostro incontro. Lo sappiamo tutti, viviamo in un'era che cam-

bia. Solo insieme possiamo uscire migliori. Insieme. Solo insieme possiamo guarire il mondo da un anonimato che è la globalizzazione dell'indifferenza. Lei, signor Presidente, ha elencato le numerose sfide di oggi: il cambiamento climatico, le crisi umanitarie che colpiscono migranti e rifugiati, l'assistenza all'infanzia e

molte altre. Ad essi aggiungerei il vento di guerra che soffia sul mondo, alimentando con lo spirito di guerra quella che più volte ho chiamato la terza guerra mondiale a pezzi. È necessaria una grande e comune assunzione di responsabilità. Nessuna sfida, nessuna sfida è troppo grande se la affrontiamo a partire dalla con-

versione personale di ciascuno di noi, dal contributo personale che ciascuno può dare per superarla, e dalla consapevolezza di ciò che ci rende partecipi dello stesso destino. Nessuna sfida può essere affrontata da soli. Non da solo. Solo insieme. Sorelle e fratelli, figli di Dio. Per questo incoraggio sempre, e voglio farlo anche qui, a tutte le donne e gli uomini di buona volontà, dicendo loro di non arrendersi di fronte alle difficoltà. Le difficoltà fanno parte della vita. E il modo migliore per affrontarli è cercare sempre il bene comune: mai da soli. Sempre insieme. Nelle difficoltà può emergere il meglio o il peggio di noi stessi. Qui sta la sfida, la sfida. Combattere l'egoismo, il narcisismo, la divisione con generosità, umiltà, l'unità è meglio del conflitto. È tempo di trovare il cambiamento della pace, il cambiamento della fratellanza. E' ora che le armi smettano. Che si torni al dialogo, alla diplomazia. Cessino i disegni di conquista e di aggressione militare. Per questo ripeto: no alla guerra. No alla guerra. È tempo di lavorare insieme per fermare la catastrofe ecologica, prima che sia troppo tardi. Per questo ho scelto di scrivere un nuovo documento, a dieci anni dall'Enciclica Laudato Si. Fermiamoci finché c'è tempo, per favore. Fermiamoci finché c'è tempo. È tempo di affrontare insieme le emergenze migratorie, ricordando che non stiamo parlando di numeri, ma di persone, uomini, donne e bambini. Quando parliamo di migrazione pensiamo agli occhi dei bambini

che incontriamo nei campi profughi. È tempo di pensare ai più piccoli, ai ragazzi, alla loro educazione, alla loro cura. Come lei sa, Signor Presidente, questo nostro incontro nasce da un piccolo grande progetto che mi interessa moltissimo. Ha a che fare con i bambini e la loro salute. In Italia, a Roma, vicino al Vaticano, c'è un ospedale molto speciale: l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Nel mondo è conosciuto come l'ospedale del Papa, ma per me non è questo il motivo per cui è "unico". È evidente che il nostro piccolo grande ospedale non può risolvere i problemi dei bambini malati in tutto il mondo. Vuole però essere un segno. Una testimonianza di come sia possibile (in mezzo a tanti sforzi) coniugare la grande ricerca scientifica, finalizzata alla cura dei bambini, e l'accoglienza gratuita di chi ha bisogno. Scienza e ospitalità: raramente queste due cose si incontrano ad un certo livello. L'ospedale accoglie i bambini. Qui in Vaticano, all'elipporto, due, tre volte atterriamo elicotteri con bambini portati d'urgenza da vari luoghi. In questi terribili mesi segnati dalla guerra, l'Ospedale Bambino Gesù ha curato più di duemila piccoli pazienti ucraini, fuggiti dal loro Paese con genitori e parenti. Nel campo della salute, oggi più che mai, la prima e più concreta forma di carità è la scienza, la capacità di guarire, che però deve essere accessibile a tutti. Il Bambino Gesù è un segno concreto della carità e della misericordia della Chiesa. Esistono malattie inguaribili, ma non esistono bambini incurabili. Cerchiamo di essere chiari su questo punto: esistono malattie incurabili, ma non esistono bambini incurabili. Questo è il sigillo dell'Ospedale. Grazie signor Presidente, grazie a tutti e vi auguro una buona giornata. Grazie.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Le opere del maestro orafo Rocco Epifanio in mostra alla Biblioteca Casanatense

Arte orafa "Oltre il Confine"

Da mercoledì 4 ottobre l'evento celebrativo per i quarant'anni di lavoro

"Oltre il Confine" è la mostra, delle opere d'ingegno del maestro orafo Rocco Epifanio, per tre giorni consecutivi, la sua originale collezione di preziosi sarà in bella vista, per il pubblico e per la clientela. Pura arte orafa concepita, modellata e realizzata durante quarant'anni di lavoro. Un ricco campionario, degno della grande tradizione italiana; l'evento è un appuntamento da non perdere. Alla mostra si potrà far visita a partire da mercoledì 4 ottobre, con orario continuato dalle ore 10,00 alle ore 19,00 fino a venerdì 6. Lo scenario è da mozzafiato, vetrine e opere pittoriche saranno appositamente allcate nel grande Salone monumentale della Biblioteca Casanatense, all'interno del cosiddetto "Salone dei mappamondi", proprio sotto lo sguardo vigile, della grande statua marmorea (Opera dello scultore francese Pierre Le Gros il giovane Paris 1666 - Roma 1719) - che ritrae il Cardinale Girolamo Casanate, giurista e mecenate uomo di cultura, di scienza e conoscenza. L'avvenimento è in realtà un abbinamento singolare: oro e pittura in esposizione; in una coreografica scenografia, dove tutto diventa un prezioso scrigno, una vetrina incantata per un'arte millenaria, che ricorda bene l'oreficeria dell'antica Roma e il suo stile semplice, dalle linee pulite e geometriche. I monili sono realizzati in oro e gemme come smeraldi, zaffiri, diamanti, ametiste, perle, e terre cotte. Qui tutto è frutto di meditazione, di grande intensità, di sconfinata passione e di certissima pazienza. Preziosi e quadri s'impossessano totalmente della scena, ne impreziosiscono i capolavori che ci



sono arrivati dalla storia. Opere che sorprendono, affascinano e ammaliano ogni occhio attento; proprio come qui è già accaduto durante le recenti esposizioni ospitate, quando le sale della Biblioteca hanno ospitato le collezioni dei grandi sarti e degli innovatori del mondo dell'alta moda italiana: Balestra, Capucci, Lancetti, Sarli e Valentino. Rocco Epifanio "Artista & Orafo", con questa sua performance antologica intende festeggiare i suoi quarant'anni di opera d'arte. Un traguardo lungo, prestigioso, importante, colmo di tante soddisfazioni vere; che è la dimostrazione, che il tutto assurge, non solo a simbolo della solidità aziendale ma anche, di rassicurazione, fidelizzazione e gradimento di un gran numero di clienti che in questi anni ne ha assecondato il percorso. Il 40° anno di attività, allora, è

festeggiato in maniera adeguata. È l'occasione giusta per riflettere sulla chiave del successo dell'impresa: sulla qualità e la bellezza, sulla geniale creatività. Così avviene che, oggi questa storica azienda orafo di via del Gesù, la piccola impresa Epifanio, nata qualche tempo addietro, per volere del maestro Rocco; possa proporre la sua ricca produzione orafa e pittorica - in esposizione non solo gioielli, ma anche tele, stralci di una annosa rassegna stampa corredata da una ampia retrospettiva fotografica dei tanti successi ottenuti. Straordinario traguardo, quarant'anni di lavoro, di grande "arte", di esercizio progettuale innovativo. Ricca è la gamma di capolavori in miniatura, già realizzati, che ora sono in cammino sulle inimmaginabili vie dell'arte e dei tracciati del mondo dell'oro. Gioielli che nel tempo,



Lorenzo Tagliavanti. Durante i tre giorni dell'evento ci saranno delle contaminazioni efficaci con musica, canto e letteratura colta. Mercoledì quattro Ottobre la mostra sarà aperta dalle ore 10,00 sino alle ore 19,00. Alle ore 18,00 è previsto un intermezzo musicale con esibizione dal vivo del soprano Paola Angela Giovane, della mezzosoprano Chiara Guglielmi e del tenore Romolo Tisano; il maestro Romolo si esibirà anche con il clarinetto, associandosi al maestro Massimiliano Tisano per un duetto con pianoforte, che è sarà strumento principe della serata Giovedì 5 Ottobre sempre alle ore 18,00 andrà in scena: "Lecture d'autore - omaggio al Sommo Poeta" con la declamazione e l'interpretazione dell'attrice Sara Pallini, coadiuvata dal maestro Franco Eco. In conclusione. Venerdì 6 alle ore 17,30 verrà presentato il libro thriller, delle Edizioni Tripla E, di Emanuele Gagliardi "I Dissipati"; a condurre la serata saranno: l'Avvocato Antonella Sotira, presidente Premio IusArteLibri - Il Ponte della Legalità, insieme all'avvocato Monica Schipani del Direttivo IusArteLibri. Alla manifestazione è presente l'architetto Monica Cecchini, direttrice di "Roma Jewelry Week" che per l'occasione, presenterà la prossima edizione della prestigiosa manifestazione Romana. Una ricca rappresentanza del mondo diplomatico farà visita alla mostra del maestro Rocco Epifanio che, da tempo, esporta le qualità e la bellezza del made in Italy in tutto il mondo, in Europa, Asia, Medio Oriente, Stati Uniti e America Latina.

RS

In arrivo Sgarbi Momix e Piovani Teatro Olimpico presentata la nuova stagione

Oltre quaranta spettacoli, da ottobre a maggio, con il leit motiv "divertirsi è vivere". E' questa la nuova stagione del Teatro Olimpico di Roma, presentata oggi. L'intento è quello di alzare il sipario per incontrare "i gusti di tutti". "All'Olimpico ci si emoziona, si ride, si respira gioia e cultura in un mondo di continui cambiamenti, rimanendo fedeli all'eccellenza in tutti i campi, abbiamo dato spazio a grandi ritorni, novità? e agli eventi unici dai quali ci aspettiamo di disegnare il futuro. Sarà una stagione ricca di sorprese" - ha detto la direttrice artistica, Lucia Bocca Montefoschi, presente in conferenza stampa con l'ad Andrea Posi. Si comincia con due commedie di William Shakespeare, portate in scena dal Gigi Proietti Globe Theatre: "Sogno di una notte di mezza estate", in scena dal 3 ottobre per la regia di Riccardo Cavallo, e "Il Mercante di Venezia", per la regia di Loredana Scaramella. Spazio anche alla comicità, con "Che disastro di Peter Pan", Angelo Pintus con "Una brutta persona" e Chiara Francini, che porta in scena la "Coppia Aperta Quasi Spalancata" di Dario Fo e Franca Rame. Ampio spazio sarà dato anche alla danza, con "Il lago dei cigni" messo in scena dal Balletto di Roma, "Cenerentola" di Luciano Cannito e "Open" di Daniel Ezralow, oltre agli Stomp, che tornano dal 7 maggio 2024, e per il musical con "Pippi Calzelunghe", "We Will Rock You", "Neverland, l'Isola che non c'è", con le acrobatiche coreografie a cura di Tina Hoffmann di "Ballando Con Le Stelle". Oltre a tutto questo, c'è anche spazio per un omaggio tutto speciale alla canzone tradizionale romana, quello di Nicola Piovani, che porterà in scena "Semo o Nun Semo", e per la coppia formata da Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi, che saranno in scena con "Le verdi colline dell'Africa". Spazio anche per l'arte, con Vittorio Sgarbi che porta in scena "Canova, tra innocenza e peccato". Quindi, ancora grande danza, con "Back To Momix", che segna il ritorno in scena della compagnia fondata da Moses Pendleton. Infine, spazio anche ai sogni, con spettacoli come "Le Cirque World's Top Performer" e "Incanti", con Andrea Rizzolini che porterà il pubblico nel mondo dei grandi illusionisti.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU 



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Il manufatto di largo Ceri, pagato con denaro pubblico, cade a pezzi

Quel bagno pubblico mai utilizzato

Simbolo del degrado di Cerenova

Fu costruito quando ancora non esisteva l'euro. Con l'obiettivo di essere un bagno pubblico, con annessa doccia, a disposizione dei villeggianti durante l'estate. Da venti anni è il simbolo del degrado e dell'abbandono a Cerenova. Il manufatto di largo Ceri, pagato con denaro pubblico, cade a pezzi, i vandali hanno imperversato più volte danneggiando l'impianto elettrico, la gettoniera e devastando i sanitari della toilette e gli accessori della doccia. In alcuni casi sono state trovate siringhe insanguinate, lasciate da tossicodipendenti. A completare l'opera, le scritte oscene e deliranti che adornano la struttura. Uno spettacolo indecoroso che si trascina da quasi un quarto di secolo, rappresentando un pericolo per l'incolumità dei bambini che giocano nello spazio verde antistante il mercato giornaliero della frazione di Cerveteri a causa delle sbarre di ferro arrugginite e dei pezzi di cemento che sporgono dalle



ex docce. I più anziani di Cerenova raccontano che in realtà questi bagni pubblici non avrebbero mai funzionato. Perplesità all'epoca furo-

no manifestazione anche sull'ubicazione delle docce, lontanissime dalla spiaggia ed installate all'interno di un'area verde adibita a gioco per bimbi e passeggiata per le famiglie. Un altro manufatto fu posizionato sul lungomare di Campo di Mare, dimenticato e vandalizzato e poi rimosso qualche anno fa. Le associazioni civiche sollecitano da tempo l'interessamento dell'amministrazione. «Nel corso di alcuni incontri avuti ormai un anno fa con il sindaco Elena Gubetti - spiega Enzo Musardo, presidente del Comitato di zona di Cerenova e Campo di Mare - abbiamo anche segnalato la storia di questo simbolo di degrado. Dalla fine degli anni novanta residenti e villeggianti hanno sotto gli occhi un'opera pubblica che cade a pezzi nell'indifferenza delle tante amministrazioni comunali che si sono susseguite. Non crediamo sia difficile demolire questo manufatto prima che qualcuno si faccia male».

I cittadini segnalano l'odore acre in diverse zone della periferia ceretana

Torna l'incubo dei roghi tossici

Non solo incendi appiccicati da piromani senza scrupoli che stanno creando danni in molte zone. Nel territorio etrusco i residenti devono fare i conti anche con i roghi tossici notturni per colpa di chi continua a bruciare rifiuti, soprattutto plastica. Un fenomeno che si accentua in alcuni periodi piuttosto che in altri e che ora, proprio in questi ultimi giorni, sta creando disagi agli abitanti considerato che per il caldo tengono ancora le finestre aperte. Un incubo in alcune aree come segnalato dagli stessi cittadini stanchi ormai di dover convivere con l'odore acre e l'aria irrespirabile. «Praticamente tutte le sere - scrive pubblicamente il signor Ivan sul gruppo Facebook di Cerenova-Campo di Mare - c'è una puzza di bruciato in via Cuma. Si sente un forte odore di plastica e nell'aria si sprigiona diossina». Sarebbero rifiuti particolari che al contrario dovrebbero essere smaltiti in discarica o nei centri specializzati. Allarme lanciato anche in via Fontana Morella a ridosso della statale Aurelia. «Un fenomeno che va avanti da tanto tempo - si accoda Fabio, residente - bisognerebbe attivare le forze dell'ordine e le guardie zoofile». Un nodo irrisolto quello dei rifiuti incendiati già tante volte segnalato dai comitati di zona di Cerveteri e Ladispoli. In quest'ultima città in particolare modo si era attivata l'associazione del quartiere residenziale Miami ottenendo maggiori controlli da parte di chi di competenza dopo l'esposto presentato in Procura a Civitavecchia. I residenti tornano ad invocare l'utilizzo di droni per beccare gli incivili cronici che creano anche problemi di inquinamento. Nelle frazioni Boietto e Monteroni in diverse occasioni vennero persino incendiati cumuli di sporcizia e barattoli di latta. Indagini avviate in quel caso dalla Polizia locale di Ladispoli. Sempre ai Monteroni i carabinieri della compagnia di Civitavecchia erano riusciti ad individuare un agricoltore e a denunciarlo.

Lungomare trasformato in discarica a cielo aperto. I cittadini: «Danno ambientale»

Campo di Mare: dopo la movida, il degrado

Un "disastro ambientale" a tutti gli effetti. Così si presenta il lungomare dei Navigatori Etruschi a Campo di Mare. Lo scenario è quello di una vera e propria discarica a cielo aperto, anche pericolosa (non solo a livello ambientale) a due passi dal mare. «C'è plastica sparsa, pezzi di ferro pericolosi, cemento, legno, chiodi arrugginiti, piante ormai secche», tuonano dal comitato cittadini Cerenova - Campo di Mare. Tutto questo là dove questa estate hanno preso via gli appuntamenti estivi del lungomare proprio come denunciato da Catoni e dagli altri rappresentanti del comitato. Un'intera area abbandonata a se stessa. E tra i rifiuti ci sono



anche delle bombole «vicine a delle pedane di legno» che rendono l'area poco sicura, proprio come i bicchieri di vetro rotti. E ancora: «Scatole di gelati che puzzano, pezzi di gomma». Addirittura sul posto sarebbero state abbandonate anche svariate bottigliette d'acqua intatte: «Uno spreco, alla faccia di chi muore di fame», proseguono nei commenti dal comitato cittadini. Nel mirino anche il «pesce mangia plastica» posizionato proprio nei pressi della spiaggia: «La plastica dentro è tutta diossina che finisce a mare». «Nessuno ha toccato nulla. Invitiamo chi di dovere a pulire immediatamente. Faremo le denunce del caso», hanno concluso.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Discariche, disagi idrici, buche e incroci a rischio: non c'è pace per la frazione ladispolana L'Olmetto resta anche senza corrente

“In realtà il black out programmato è partito prima”, è lo sfogo dei residenti

LADISPOLI - Rifiuti ovunque, buche, viabilità nel caos e ora anche le interruzione dell'energia elettrica nella frazione distaccata di Olmetto. Una località dove viverci è diventato complicato per centinaia e centinaia di residenti che si battono ormai da anni per risolvere i tanti problemi che attanagliano diverse zone. I cartelli indicavano sospensioni della corrente programmate per ieri venerdì 22 settembre dalle 8.30 alle 15 anche se il black out a dire il vero era già partito il giorno prima durando diverse ore. Segnalazioni per altro riscon-

trate anche in tante aree di Cerveteri. Ma è all'Olmetto Monteroni che sale il malcontento della popolazione. “Chiediamo almeno di essere informati per tempo. Non si può stare senza luce o corrente senza nemmeno saperlo prima”, si sfoga Fabrizio. In questi giorni il comitato si è attivato anche su altri fronti chiedendo alle istituzioni un'attenzione maggiore. A cominciare dalla lotta agli incivili che continuano indisturbati ad abbandonare rifiuti sul ciglio della strada e tra la vegetazione. “Il territorio dovrebbe essere tutelato - è la



presa di posizione pubblica dove è stato allegato anche un video - anche con l'aiuto di telecamere e fototrappole. Ci

sono troppe discariche”. Non solo immondizia, da risolvere per Olmetto Monteroni pure il rebus idrico dato che dal 2018

gli abitanti pagano l'acqua potabile che però potabile non è. Un disagio dietro l'altro considerata la pavimentazio-

ne stradale dissestata (una situazione destinata ad aggravarsi con le piogge in arrivo) e l'incrocio con la via Aurelia perennemente a rischio. Nonostante i vari appelli di realizzare una complanare o comunque a metter mano per modificare la viabilità in quel punto, lo scenario è tale e quale a prima con il rischio incidenti sempre molto alto. Molti automobilisti continuano a oltrepassare la doppia striscia continua per entrare nella frazione anziché percorrere diversi chilometri ed effettuare la corretta inversione di marcia.

Primo premio alla classe 4^a P per la migliore realizzazione di Cake Design

Gli studenti dell'Alberghiero alla Fiera di Roma per “Abilmente”

LADISPOLI - Albert Einstein scriveva che la creatività non è altro che “un'intelligenza che si diverte” e ad essa è dedicata la Rassegna “Abilmente” in corso alla nuova Fiera di Roma dal 21 al 24 settembre. Prerequisito per avvicinarsi all'ingresso è la legge inderogabile del “Do It Yourself”. A visitare i moltissimi stand della Fiera c'erano anche gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli (Classi 3^a, 4^a e 5^a P), accompagnati dai loro docenti Luigi Alessio, Claudia Bello, Marianna D'Amico, Paolo Ferranti, Nicola Maggiorosa, Daniele Manzo e Sara Monte. Organizzato da Italian Exhibition Group, il Salone comprende tutti i possibili mondi del “fai da te”: dall'Home decor alla Stampa 3D, passando ovviamente anche per quello della cucina e della pasticceria. Alla base della Rassegna c'è il connubio creatività-innovazione da declinare attraverso la propria manualità, mettendosi alla prova con le infinite dimensioni dell'arte. E ad impegnare gli allievi delle Classi dell'Alberghiero sono stati gli stand e i laboratori di Cake Design dedicati alla tecnica della decorazione nata quasi alla metà del XIX secolo. Al 1840, secondo gli storici del settore, risalirebbe infatti il suo primo prodotto in assolu-



to: la torta nuziale realizzata quando la Regina Vittoria sposò il principe Alberto di Sassonia. Ma la sorpresa più gradita è arrivata dal contest che ha visto la classe IV P aggiudicarsi il primo premio per la migliore decorazione artistica. “Nel nostro Istituto puntiamo da sempre ad arricchire l'offerta didattica con esperienze sul campo - ha sottolineato il Prof. Paolo Ferranti, Docente di Pasticceria dell'Alberghiero di Ladispoli - Il primo premio vinto questa mattina è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione. Torniamo a scuola con una ricchissima fornitura per il cake design che utilizzeremo durante le nostre ore di laboratorio. Complimenti agli allievi che hanno dimostrato di sapersi mettere alla prova con professionalità e creatività”.

Il Sindaco ha chiesto garanzie su servizio e sicurezza dei lavoratori Incontro risolutivo Comune-Gesam, via libera al “Tavolo permanente”

SANTA MARINELLA - Una riunione fiume per la risoluzione dei molteplici aspetti relativi alla Gesam, la società che gestisce il servizio di nettezza urbana a Santa Marinella. È stato un proficuo incontro quello avvenuto presso il Municipio tra il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e il Consigliere delegato all'ambiente Alessio Magliani il direttore Leonardo Rotondi con i vertici della società Gesam e le parti sindacali. Per la società presenti il dott. Lucci ed il dott. Melancia. “L'obiettivo della riunione - ha dichiarato il Primo Cittadino - era innanzitutto quello relativo alla sicurezza ed ai diritti dei lavoratori, in virtù degli accadimenti delle settimane scorse, sui quali c'è stato un lungo e valevole intervento dei Sindacati di categoria, atto alla risoluzione di alcune problematiche riscontrate e alle quali la società si è impegnata a dare garanzie. Abbiamo proposto in tal senso un Tavolo permanente affinché, in tempi certi e stabiliti, le parti interessate si riuniscano per la valutazione e la verifica degli impegni contrattuali e scongiurare così eventuali scioperi, trovando invece soluzioni fattibili che garantiscano allo stesso tempo i giusti diritti dei lavoratori ed il

servizio di nettezza urbana. Dal punto di vista tecnico - continua il Sindaco - abbiamo ribadito alla Gesam la nostra sostanziale insoddisfazione circa il piano di spazzamento e la pulizia della città, pur riconoscendo alla società il merito di aver sempre pagato gli stipendi senza alcun ritardo ed aver stabilizzato nel tempo gli operai precari. Abbiamo però constatato che mezzi e strutture non sono sufficienti per ottenere un servizio impeccabile ed efficiente, e ribadito dunque la necessità di implementare il personale e le macchine spazzatrici in breve tempo affinché la città sia pulita nel quotidiano e nell'ordinario. Contestazioni fatte per iscritto e per le quali la società Gesam si è impegnata a fornire risposte concrete in breve tempo; se così non fosse abbiamo già avvisato i vertici dell'azienda sull'avvio della politica sanzionatoria per le inadempienze contrattuali, che in casi reiterati potrebbero portare anche alla risoluzione del contratto. Abbiamo il dovere di garantire una città pulita e dignitosa - conclude il Sindaco - e allo stesso tempo tutelare il lavoro e la sicurezza degli operai. Sono convinto che il Tavolo permanente possa essere risolutivo per entrambi i casi, in tempi celeri e tangibili per i cittadini”.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

La Corsa del Ricordo Oggi grande evento a San Felice Circeo

Dopo il successo annunciato, ma non scontato, delle tappe di Milano e Catania, dove la Corsa del Ricordo è andata in scena la scorsa settimana, la gara ideata ed organizzata da Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane), con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, oggi, domenica 24 settembre, si svolgerà in due nuove location, San Felice Circeo e Novara, fortemente voluta dagli amministratori locali che hanno recepito l'importanza del messaggio storico e culturale della manifestazione nata, da un'idea di Asi Lazio, per ricordare attraverso lo sport la tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni italiane da Fiume, dall'Istria e dalla Dalmazia. I podisti laziali avranno l'opportunità di correre per la seconda volta in regione dopo l'edizione di febbraio di Roma dove si è festeggiato il decennale della gara. Una prima assoluta invece per la regione Piemonte che per la prima volta accenderà i riflettori sull'evento. La Corsa del Ricordo di San Felice Circeo, è organizzata tecnicamente dalla Oso di Ferdinando Colloca, una delle società più accreditate del podismo romano ed affiliata ad Asi. La Corsa del Ricordo offrirà ai tanti podisti della Regione Lazio la possibilità di chiudere la stagione estiva con un bellissimo tuffo nelle acque del litorale pontino. L'arrivo è posto infatti a pochi metri dalla spiaggia a conclusione di un percorso superveloce ideale per battere i propri primati personali. Gli organizzatori stanno preparando una grande sorpresa ai partecipanti e uno speciale rito di saluto della Maga messo in scena dal Guru runner, artista e molto altro ancora. Per saperne di più bisognerà iscriversi e presentarsi sotto l'arco di partenza. Lo start



Nella foto, le tappe della corsa

alle 10.00 da Piazzale Cresci dove è posto anche l'arrivo e il palco delle premiazioni. "Siamo onorati - commenta Felice Capponi, assessore allo Sport del Comune di San Felice Circeo - di ospitare questo importante appuntamento sportivo che rappresenta anche un momento di riflessione importante per tutti i partecipanti. Da sempre, come Amministrazione, siamo convinti che lo Sport abbia anche un'enorme valenza sociale e iniziative come la "Corsa del ricordo" lo testimoniano. Per troppo tempo, una pagina buia della nostra Storia è stata volutamente ignorata e dimenticata". "Il grande merito della Corsa del Ricordo - ricorda l'Assessore allo Sport della Regione Lazio Elena Palazzo - è quello di aver contribuito a sollevare il velo di silenzio che per troppi anni ha coperto la triste vicenda del popolo giuliano dalmata e di farlo in nome dei più alti valori dello sport. Per questo, la Regione Lazio apprezza e sostiene un appuntamento che negli anni è sempre cresciuto. Grazie al costante lavoro degli organizzatori sono infatti molte le città che oggi aderiscono a questa bella iniziativa nata proprio nel Lazio, a Roma, e ora estesa anche a San Felice Circeo, splendida località sul mare, che nella tappa del 24 settembre certamente darà il suo contributo umano e sportivo alla manifestazione". La Corsa del Ricordo, inoltre, approda per la prima volta a Novara, fortemente sostenuta dall'Amministrazione Comunale e dall'Assessore allo Sport Ivan De Grandis. Particolarmente significativa la scelta della location scelta per questa prima edizione che si svolgerà interamente nel Villaggio Dalmazia della cittadina piemontese, dove nel periodo post bellico approdarono gli italiani scacciati dalle loro città. Partenza alle 9.30 in via Redipuglia dove è posta anche la linea del traguardo. La corsa si articolerà in due percorsi: uno competitivo di 10 km e uno aperto a tutti di 5 km. La tappa di Novara è stata presentata ufficialmente alla stampa nei giorni scorsi alla presenza del Campione Olimpico di Marcia, esule fiumano, Abdon Pamich. A presentare l'evento novarese Ivan De Grandis: "Da Assessore allo Sport sono onorato di poter portare la 'Corsa del Ricordo' nella nostra Città dove abbiamo il 'Villaggio Dalmazia' - da dove la manifestazione partirà - un quartiere popolare costruito alla fine degli anni '50 per dare un futuro alle famiglie dei profughi italiani provenienti dall'Istria e dalla Dalmazia. Proprio questi Esuli in Patria si inserirono nel tessuto sociale contribuendo alla crescita della nostra Novara, anche dal punto di vista sportivo. Ricordo tra i tanti: Adelia Valencich, che portò il softball novarese nella massima serie e che vestì la maglia della nazionale italiana e Abdon Pamich, marciatore e campione olimpico che crebbe a Novara e che si è sempre impegnato per la conservazione della memoria storica della comunità giuliano-dalmata in Italia". Come a Milano e Catania anche San Felice Circeo e Novara daranno vita alla Corsa del Ricordo For Woman, una gara nella gara, riservata alle donne che pone l'accento contro la violenza di genere. L'evento, realizzato anche grazie al contributo del Dipartimento per lo Sport sarà dedicato a Norma Cossetto, la studentessa italiana, istriana di un villaggio nel comune di Visignano, trucidata dai partigiani jugoslavi nei pressi della foiba di Villa Surani.

Dopo cinque anni di assenza torna l'evento della comunità "Lazio Pride" nel 2024 LGBTQ+ con orgoglio a Frosinone

Frosinone ospiterà la nona edizione del Lazio Pride nel 2024. Il pride regionale torna dunque dopo cinque anni nel capoluogo, che aveva già ospitato l'evento nel 2019. Il Pride di Frosinone sarà un Pride rivolto a tutta la provincia e alla ciociaria, dove Frosinone farà da cardine per intercettare l'orgoglio delle persone LGBTQ+ (Lesbiche, Gay, Bisex e Trans) dei territori circostanti, inserendosi nell'Onda Pride insieme ad altre decine di Pride in Italia. "Ripartire il Lazio Pride a Frosinone il prossimo giugno dopo cinque anni, è per noi un risultato fantastico che corona un percorso intenso che dal 2019 ha aperto la strada alla costruzione della nostra associazione e della nostra comunità in questo territorio. Significa tornare ad accendere un riflettore sulle persone LGBTQIA+ e sulle battaglie che portiamo avanti, insieme alla necessità di proseguire in un impegno di visibilità per la nostra comunità. Per noi Pride è rivendicazione, diritti, visibilità, orgoglio ed è anche famiglia" - affer-



mano Eleonora Ferri, Presidente di Arcigay "Stonewall" Frosinone e Gianmarco Capogna, Segretario di Arcigay Frosinone, che nel luglio del

2023 hanno presentato la proposta al Lazio Pride per candidare la città ad ospitare la manifestazione regionale. "Abbiamo di fronte una sfida entusiasmante: abbiamo deciso

che questo sarà un Pride permanente nei prossimi mesi, che partirà già nelle prossime settimane con appuntamenti e iniziative a Frosinone e in tutta la provincia e terminerà a giugno con la Pride Week e la parata. Per questo invitiamo associazioni, movimenti, Istituzioni e cittadine e cittadini che vogliono costruire con noi questo percorso di farsi avanti e ringraziamo Agedo Basso Lazio che ci ha già confermato supporto e sostegno. Ci aspettano mesi impegnativi ma anche ricchi di partecipazione. Vogliamo lavorare da subito ad un calendario di iniziative capaci di mettere in luce tanti aspetti diversi della nostra comunità. A questo affiancheremo, da subito, la stesura del contributo programmatico, aprendo al contributo e alla condivisione, perché c'è ancora tanto lavoro da fare nella nostra provincia affinché sia davvero un luogo inclusivo e rispettoso" - conclude Ferri.

Il comitato provinciale di Arcigay Frosinone è nato dopo il Pride del 2019 e in questi anni si è strutturato come riferimento importante per iniziative, incontri di socializzazione e formazione, attività di networking con altre associazioni ed ha avviato, da oltre un anno e mezzo, uno sportello di prima accoglienza per persone LGBTQIA+, grazie ad un progetto in rete con gli altri Arcigay del Lazio. La presentazione del Frosinone Lazio Pride 2024 è prevista sabato 23 settembre alle ore 10:30 presso la Casa del Volontariato di Frosinone in Via Pier Luigi da Palestrina. Parteciperanno associazioni e movimenti del territorio ed è aperta a tutte le persone e le realtà interessate a contribuire a questo importante evento.

Fonte Agenzia DIRE

Fino al 15 ottobre, a Frosinone, la raccolta del materiale A scuola con lo zaino solidale

Fino al 15 ottobre sarà possibile partecipare, in modalità del tutto libera e anonima, alla raccolta di materiale necessario per la scuola nell'ambito dello "zaino solidale". Su indirizzo del sindaco, Mastrangeli, con gli assessorati ai servizi sociali e all'istruzione, l'iniziativa è stata attivata anche in occasione del presente anno scolastico con la raccolta, nei plessi, del materiale che sarà in un secondo momento distribuito a chi ha più bisogno. I punti per donare, allestiti con scatoloni facilmente riconoscibili, sono stati collocati presso le scuole del territorio comunale, Primaria e Secondaria di primo grado. Il materiale scolastico, a iniziativa conclusa, sarà ritirato da addetti comunali. In primo luogo, si procederà alla distri-

buzione presso gli studenti che fanno capo ai Servizi Sociali e alle Case Famiglia, in secondo luogo si procederà alla donazione alle Parrocchie, alle Associazioni di Categoria e ai Dirigenti dei quattro Istituti Comprensivi. "Anche attraverso lo 'zaino solidale' - ha dichiarato il Sindaco Riccardo Mastrangeli - il Comune di Frosinone intende sostenere ogni azione di supporto reciproco e mutuo aiuto nella nostra comunità, assicurando l'attuazione del piano nazionale per il benessere dello studente, creando occasioni di uguaglianza, collaborazione e pari opportunità tra gli studenti del territorio. La scuola, infatti, è il luogo dell'apprendimento, della socializzazione, della crescita, ma anche dell'inclusione e della solidarietà".

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO RISTOFAMILY

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

Info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Il Capo dello Stato emerito scomparso a 98 anni è stato il politico dei record: a iniziare dalla rielezione Napolitano, il presidente che chiamarono "Re"

Aplomb inglese ma comunista rigoroso, piaceva agli Usa. Per quasi 9 anni al Quirinale

È stato, secondo una definizione che lo ha accompagnato a lungo, in Parlamento, e che in fondo gli piaceva, un "comunista anomalo" Giorgio Napolitano, il presidente emerito della Repubblica che si è spento a 98 anni, nella serata di venerdì, a Roma, presso la clinica Salvator Mundi al Gianicolo dov'era ricoverato da tempo per una grave malattia. Della sua lunga vita, un settantennio lo ha trascorso tra Camera e Senato, oltre che naturalmente al Quirinale, primo Capo dello Stato ad essere rieletto per il secondo mandato, come aveva ricordato l'attuale presidente di Palazzo Madama, Ignazio La Russa, inviandogli dall'Aula gli auguri nel giorno del suo compleanno, il 29 giugno scorso. Napolitano, infatti, era nato a Napoli il 29 giugno 1925. Di tabù, nell'arco della sua vita politica, ne ha infranti molti, e non solo per il bis al Colle: negli anni Settanta, infatti, fu il primo esponente comunista ad ottenere il visto per un viaggio negli Stati Uniti; il 15 maggio 2006, quando venne eletto, divenne la prima figura di spicco del Pci (allora già archiviato dalla storia ma "casa" della lunga militanza di Napolitano) ad entrare da inquilino al Quirinale; arrivò terzo, invece, nella graduatoria dei napoletani. dopo De Nicola e Leone. Ma la sua carriera, da "protagonista assoluto della storia italiana", come lo ha definito l'ex premier Mario Draghi nel suo messaggio di cordoglio, è stata costellata di incarichi prestigiosi: presidente della Camera nell'XI legislatura, ministro dell'Interno nel governo Prodi I, deputato pressoché stabile dal 1953 al 1996, europarlamentare dal 1989 al 1992 e poi dal 1999 e al 2004, nel 2005 venne nominato da Carlo Azeglio Ciampi senatore a vita. Sembra, ha raccontato chi gli era più vicino, che il grande cruccio della sua vita sia stato quello di non aver mai potuto darsi a tempo pieno al teatro, amore abbandonato dopo gli anni dell'Università. Ma quelli erano anche i tempi delle scelte - tempi di guerra e di fascismo - e Giorgio Napolitano prese un'altra strada.

Storica rielezione

Non che gli sia andata male. Sarebbe infatti diventato undicesimo Presidente della Repubblica e poi persino dodicesimo, tra due ali di folla parlamentare plaudente cui lui, nemmeno in quel momento, risparmiò un paio di solenni "schiaffoni" per non essere riuscita a trovargli un successore. Era il maggio 2013, e lui aveva già sulle spalle 88 primavere. Nemmeno l'illustre predecessore Sandro Pertini era riuscito di farsi rieleggere a quell'età e sì che ci puntava, forte com'era dell'essere "il più amato dagli italiani". Ora,

dice un maestro di politica come Guicciardini che bisogna "diffidare di coloro che dicono di essere stanchi dei pubblici impegni, perché sono sempre pronti a tornarvi con la velocità con cui il fuoco va alle cose secche e ben unte", e Napolitano aveva fatto sapere per tempo di non voler assolutamente essere confermato. La stessa Costituzione, fissando in 7 anni il mandato presidenziale, sembrava implicitamente escludere tale eventualità. Sia come sia, egli fu l'ultima spiaggia cui s'attaccò un sistema che non volle (o non seppe) trovare alternative. Un sistema che andava emendato, sicuramente migliorato. E lui che era, sin da giovane, un "migliorista", come si chiamava anche l'ala a lui più vicina dentro il Pci, emendarlo voleva a tutti i costi. Ma non vi riuscì.

Scenario complesso

Ma facciamo un passo alla volta. In quei tempi - quelli della rielezione - il Pd di Bersani era arrivato primo alle elezioni, ma non le aveva vinte. Complice la fretta e la fronda interna ai democratici, guidata da uno scalpitante quanto giovane sindaco di Firenze, Matteo Renzi, ecco che il Partito democratico s'incartò sui nomi: propose Franco Marini, che venne silurato; poi Prodi, giubilato. A quel punto tutti, destra e sinistra, non videro altra via d'uscita: con il cappello in mano da Napolitano, che da sei mesi andava dicendo che non se ne sarebbe nemmeno parlato: invece venne rieletto alla prima bolla, con giubilo e sollievo degli astan-

ti. Lui si presenta alle Camere e dice, in sostanza, che resterà solo se finalmente verranno varate le riforme, e che tanto lui di loro non si fidava per nulla. Da grandi incassatori, maggioranza e opposizioni continuarono ad applaudire: avevano capito che era iniziata l'era di "Re Giorgio", ma anche che sarebbe durata poco. E infatti il 14 gennaio 2015, complice "il peso dell'età", Napolitano avrebbe lasciato

Italiano anomalo

"Re Giorgio" era detto così ben da prima del 2013: vuoi per il suo fare distinto, vuoi per una vaga somiglianza, vuoi, infine, perché era uno dei pochi politici italiani in grado di prendere il tè con la regina senza far scivolare la tazzina tra le dita. Anzi, facendo un

figurone grazie ad un inglese più che forbito. Insomma, un gentiluomo di movenze britanniche e di eleganza partenopea. Riformista, illuminista. Ma con un tocco di anglofilia. Nemmeno Henry Kissinger era immune dal suo delicato fascino, e lo chiamava "il mio comunista preferito". Per dire: quando nel luglio 2009 sbarcò al Quirinale Barack Obama, e a Palazzo Chigi Silvio Berlusconi era pronto a spalancargli le braccia, fu Napolitano a ricevere il complimento più ambito: "Lei ha una reputazione meravigliosa, non solo per la sua carriera politica ma anche per la sua integrità e genti-

lezza. È un leader mondiale che rappresenta al meglio il suo Paese", si sentì dire dall'illustre ospite. L'amore viene ricambiato: Napolitano e Obama si vedranno, ora da una parte ora dall'altra dell'Oceano, altre quattro volte. E a New York il presidente italiano sarà sempre accolto volentieri dal Council on Foreign Relations.

Archiviata era stata, dunque, quell'intemperanza giovanile che lo aveva portato nel 1956 a scrivere sull'Unità un articolo giustificatorio della repressione della rivolta d'Ungheria da parte dell'Urss. Qualcuno se ne ricordò, di quell'articolo, all'epoca della prima elezione al Quirinale e andò a dar fastidio a Francesco Cossiga: presidente emerito, acceso anticomunista. Si aspettava, il giovane ed illuso provocatore, di poter ascoltare un bell'attacco a viso aperto, ma ci rimase male: Cossiga aveva già capito tutto e quindi elogiò a gran voce il successore. Vecchia volpe, vecchio conoscitore di rotte atlantiche. Nel suo primo mandato, Napolitano aveva legato il suo nome a due circostanze: la lotta alle morti sul lavoro e i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. La prima fu autentica battaglia di civiltà, di cui in molti dovrebbero essergli grati. Diverso il discorso sull'Unità d'Italia: bisogna dire che, andando a memoria d'uomo, è raro trovare un momento nella storia repubblicana in cui il Quirinale sia stato tanto popolare.



Il "sogno infranto" delle riforme e il migliorista si scoprì fragile

Neanche il tempo di essere rieletto al Colle, nel 2013, e Giorgio Napolitano, come primo atto, ritiene di dare una sveglia a quel Parlamento che già aveva "strattonato", nella sostanza se non nella forma, con il suo discorso di re-insediamento, facendo secco il suo grande elettore, cioè Pierluigi Bersani, segretario del Pd: gli offre non l'incarico per la formazione di un nuovo governo, come lui si invece si aspetta, ma un "preincarico", formula non priva di ambiguità con pochissimi precedenti costituzionali. Quando, come previsto, Bersani deve prendere atto che l'impresa non gli può riuscire, a Roma sembra tirare all'im-

provviso aria nuova con l'arrivo di Matteo Renzi al timone del primo partito della sinistra. Napolitano, politico di lungo corso, fiuta il clima, probabilmente diffida, ma ci prova: vuole le riforme, che ha tanto a lungo invocato. Il suo sostegno all'esecutivo dell'intraprendente nuovo protagonista, succeduto a Palazzo Chigi a Enrico Letta, è talvolta molto accentuato, non privo di "tirate d'orecchie" quando il caso lo consiglia. Il tandem, comunque, funziona. Ma non per troppo tempo. E le riforme, sogno e chimera di ogni migliorista, languono. Oddio: si fanno, ma poi sarà il popolo, per mezzo del referendum, a boc-

ciare tutto. Napolitano, a questo punto, si sente stanco, all'improvviso. Da anni ha problemi nel cammino, la testa sta più che bene ma la schiena si inarca e la pelle si fa trasparente. Interviene lei, la moglie Clio, che parla poco ma si fa sentire. Gli anni sono 90. Le immagini dei due che lasciano il Colle, questa volta definitivamente, mostrano la prima che quasi sostiene il secondo mentre si avviano alla macchina. Lui ha uno sguardo quasi perso, e non può non suscitare anche un tocco di malinconica e profonda simpatia. Con un pizzico di rimpianto per una politica che non esiste più.

L'11 novembre del 2011, con le finanze in pericolo, Berlusconi lascia. Nasce l'esecutivo tecnico

La notte drammatica del governo Monti culmine (e strappo) del primo settennato

Il cordoglio di Francesco e della politica. La stampa internazionale: "Autorevole"

"Garante dei valori della nostra comunità" per il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; "uomo di Stato che ha manifestato grandi doti di intelletto e sincera passione" secondo Papa Francesco; "un pensiero alla famiglia" con il "cordoglio del governo italiano" nel messaggio, in verità piuttosto distaccato, del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni che però ha sospeso tutte le iniziative di Fratelli d'Italia in programma per oggi. E dall'Ue la presidente Ursula von der Leyen ha voluto evidenziare il "fermo europeismo" del politico e dello statista. Al di là dei distinguo, comunque, è unanime il sentimento espresso dalla politica nazionale nell'ora della scomparsa del presidente emerito Giorgio Napolitano. Con una partecipazione più "appassionata" a sinistra ("La sua visione e la sua fervida convinzione europeista hanno contribuito a segnare la vocazione all'apertura e alla cooperazione dell'Italia", ha scritto la segretaria del Pd, Elly Schlein) e, in taluni accenti, più accorta a destra, forse per la mai sopita memoria, da parte di qualcuno, delle controverse dimissioni di Berlusconi, nel 2011. Anche se il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha voluto soffermarsi sul Napolitano "straordinario testimone della nostra storia repubblicana. Per lui politica, cultura e istituzioni erano vita, passione, ma anche razionalità e coerenza". Benché distante dalla ribalta da diversi anni, per motivi di età e di salute, il presidente emerito, nel giorno della scomparsa, ha tuttavia catalizzato l'attenzione anche dei giornali di tutto il mondo: dalla Tass alla "Deutsche Welle", da "El País" alla Faz e da "Le Monde" alla "Frankfurter Allgemeine Zeitung". "E' morto l'ex presidente Giorgio Napolitano", ha scritto l'agenzia russa Tass, ricordando che rassegnò le dimissioni nel 2015 all'età di 89 anni. "Il presidente più longevo dell'Italia moderna ha contribuito a guidare l'Italia attraverso la crisi del debito sovrano dell'Ue", ha evidenziato il sito della Deutsche Welle. "Europeista convinto e rinomato statista, l'uomo noto come "Re Giorgio" ha contribuito a far uscire il suo Paese da una crisi del debito nel 2011", ha evidenziato lo spagnolo "El País". "La presidenza italiana è in gran parte cerimoniale, ma Napolitano ha usato i suoi poteri alla fine del 2011 per evitare una crisi nominando un tecnocrate della Commissione europea, Mario Monti, alla guida del governo". "Infaticabile militante, ha avuto un ruolo di primo piano nella vita politica italiana. Simbolo di stabilità e longevità politica, rimase capo dello Stato per nove anni", per "Le Monde", che ha dedicato a Napolitano un lungo articolo. "Comunista riformista, capace di dialogare con i dirigenti della Democrazia cristiana e con i sindacati, europeista convinto, partecipò a molti congressi internazionali in Europa, strinse legami con leader di sinistra, come Willy Brandt in Germania. Nel 1978 è diventato il primo membro del Pci a ricevere un visto per recarsi negli Stati Uniti", ha rimarcato il giornale francese. "Pilastro del post-comunismo italiano", lo ha invece definito il New York Times mentre il britannico "Times" ha focalizzato alcuni passaggi cruciali della sua permanenza al Quirinale: "Primo ex Capo di Stato comunista, si scontrò con Berlusconi e si aggiudicò un secondo mandato che non aveva precedenti". "Napolitano - lo ha ricordato l'austriaco 'Der Standard' - doveva una parte considerevole della simpatia - sia tra gli italiani che sulla scena internazionale - alla sua squisita cortesia e ai suoi modi impeccabili: era un gentiluomo della vecchia scuola, un vero "signore". E aveva integrità del cento per cento, una qualità che non è molto comune nella politica italiana".



E' la notte dell'11 novembre 2011: l'Italia è vicina al fallimento finanziario. Lo spread sfiora i 600 punti e il rendimento dei titoli, e degli interessi da versare, continua a salire. Giorgio Napolitano, di fronte all'impasse politico del governo Berlusconi, con una mossa che a lungo, e per molti versi ancor oggi, il centrodestra leggerà come "un complotto ordito dal Quirinale e da Bruxelles", convince il premier a dimettersi e affida all'ex commissario europeo Mario Monti la guida di un esecutivo di unità nazionale, sul modello di quello che nel '78 vide alleati la Dc e il suo Pci. Anche grazie alla responsabilità del Parlamento, il governo varò in extremis una serie di riforme che misero al sicuro il bilancio. Un'operazione politicamente netta, guidata con mano sicura da parte di un presidente mai sopra le righe, scrupoloso nel lavoro e garbato nei modi ma inflessibile nelle sue decisioni. Un uomo del Novecento, tutto d'un pezzo. Forse anche per questo "condannato" a restare al Colle oltre il primo settennato, col voto pure del centrodestra e di Berlusconi che pure, del presunto complotto, sarebbe stato vittima. E questo perché Napolitano ha regnato su un Quirinale che dominava tormenti e macerie della politica, forte e rispettato come mai nel passato, autorevole nella sua proiezione internazionale. Paradossalmente è proprio con la nascita del governo Monti che si apre la fase più difficile: evitato il burrone della crisi, l'Italia non riesce a schivare quello della recessione. L'immagine del governo tecnico a poco a poco si sbriciola. Il Pdl lo molla e Monti si dimette, contro il parere del presidente. Non solo: Monti, che lo

ha ricordato come "un uomo esigente con se stesso e con gli altri", "decide di "salire in politica". Napolitano, inutilmente, lo sconsiglia. I loro rapporti personali ne escono incrinati. E l'opzione del governo istituzionale rimane una ferita aperta tanto che ancora oggi, commemorandolo, Achille Occhetto, che traghettò il Pci al Pds, dice: "Ho avuto dubbi quando lavorò alla tela acuta e sottile del governo tecnico di Mario Monti, da cui però è nata la grande crisi della sinistra. Se si fosse votato subito dopo le dimissioni di Berlusconi, ci sarebbe stato un successo della sinistra. Non so se sarebbe bastato a formare un governo, ma avrebbe rimesso in movimento la politica, l'unico humus nel quale la sinistra può vivere". Poi, i risultati elettorali, lo stallo politico e le critiche per l'iniziativa dei saggi, regalano a Napolitano una conclusione amara del suo primo settennato. Mentre già, tuttavia, gli si preparava la strada per il secondo.



Oggi in Senato la camera ardente Martedì funerali e lutto nazionale Un minuto di silenzio per il calcio

Sarà Palazzo Madama ad ospitare, oggi, la camera ardente del presidente emerito della Repubblica e senatore a vita, Giorgio Napolitano. Le bandiere sulla facciata del Senato sono state poste a mezz'asta, in segno di lutto, già da venerdì sera, dopo la notizia della scomparsa. Palazzo Chigi ha disposto i funerali di Stato per martedì unitamente al lutto nazionale. La cerimonia, su indicazione della famiglia, avverrà in forma laica a piazza Montecitorio. Il sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano ha disposto che vengano celebrate le esequie di Stato. Non sarà necessario convocare un Consiglio dei ministri straordinario. "A seguito del decesso del presidente emerito della Repubblica senatore di diritto e a vita Giorgio Napolitano - si legge nel provvedimento - si dispone, dal 22 settembre 2023 fino al giorno della celebrazione delle esequie di Stato, l'esposizione a mezz'asta delle bandiere nazionale ed europea sugli edifici pubblici dell'intero territorio nazionale e sulle sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane all'estero. Il giorno delle celebrazioni delle esequie di Stato sarà dichiarato lutto nazionale". Il rito sarà molto probabilmente civile e, guardando ai precedenti, piazza Montecitorio potrebbe essere il luogo candidato alla cerimonia delle esequie, gradito alla famiglia e alla moglie Clio, che con Napolitano ha condiviso oltre 60 anni di vita. Qui hanno ricevuto l'ultimo saluto Pietro Ingrao e Nilde Iotti, ex presidenti della Camera come lo stesso Napolitano. Per ricordare e onorare Napolitano, la Figc ha disposto un minuto di raccoglimento da osservare prima dell'inizio delle gare di tutte le competizioni in programma fino ai posticipi di lunedì. "Il mondo del calcio partecipa commosso al diffuso senso di cordoglio per la scomparsa di Giorgio Napolitano - ha dichiarato il presidente della Figc, Gabriele Gravina -, in virtù del suo alto e generoso servizio alla Repubblica. Per tutti noi resterà sempre il presidente Campione del Mondo". Nel 2006, poche settimane dopo la sua elezione, Napolitano fu presente a Berlino per la finale dei Mondiali che consegnò all'Italia il suo quarto titolo.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

ECCCELLENZE**MADE IN***a cura di Manuela Biancospino***ITALY**

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia è il festival del cinema più antico del mondo

Il Festival del Cinema di Venezia è senza dubbio una manifestazione cinematografica internazionale di grande prestigio e di elevato valore artistico che ogni anno presenta un cartellone con opere di caratura mondiale, portando sul red carpet del Lido di Venezia attori e registi tra i più affermati del nostro tempo, unendo così ad una storica manifestazione il fascino glamour che da sempre l'ha contraddistinta.

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è il festival del cinema più antico del mondo ed uno tra i più prestigiosi. Questo evento è una "costola" della celebre e antica Biennale.

Quando l'arte cinematografica si è imposta come "settima arte", gli organizzatori della Biennale hanno pensato di dedicare a questa nuova arte "tecnologica" un evento dedicato. È il 6 agosto 1932, popolano la terrazza dell'Hotel Excelsior del Lido di Venezia Greta Garbo, Clark Gable, Joan Crawford e Vittorio de Sica, invitati d'onore alla prima edizione della Mostra d'Arte Cinematografica della Biennale. Sullo schermo del Grand Hotel, Frankenstein e Dr. Jekyll and Mr. Hyde, pellicole che segneranno generazioni di registi e attori, diventando nel tempo grandi classici cinematografici. L'edizione del 1932 si svolse dal 6 al 21 agosto e fu la prima manifestazione internazionale di questo tipo: si svolse interamente sulla terrazza dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia e, anche se non era una rassegna competitiva, nel cartellone c'erano titoli che fecero la storia del cinema. La seconda edizione si svolse due anni dopo,

nel 1934, e fu la prima rassegna competitiva: i Paesi rappresentati erano 19 ed i giornalisti accreditati più di 300. Dal 1935 la Mostra diventò annuale, segno evidente del successo internazionale della manifestazione. Di edizioni in edizione, molte furono le innovazioni; nel 1937 venne inaugurato il nuovo Palazzo del Cinema, opera dell'architetto Luigi Quagliata, costruito a tempo di record secondo i dettami del Modernismo. Gli anni Quaranta rappresentarono uno dei momenti più difficili del festival a causa delle guerre in corso: le edizioni del 1940, 1941 e 1942 si svolsero a Venezia, ma lontano dal Lido e pochi furono i Paesi partecipanti.

La Mostra riprese a pieno regime nel 1946 a seguito della conclusione della guerra, ma le proiezioni si svolsero al cinema San Marco, a causa della requisizione del Palazzo del Cinema da parte degli Alleati. Sarà solo nel 1949 che si arriverà al Leone d'oro dei nostri giorni: dopo la guerra la Mostra torna "a casa" ed il premio ufficiale diventa il "Leone di San Marco per il miglior film". L'edizione del 1946 si svolse per la prima volta nel mese di settembre, a seguito dell'accordo con il neonato Festival di Cannes, che proprio nella primavera del '46 aveva organizzato la sua prima rassegna. Nel 1947 la Mostra si tenne al Palazzo Ducale, raggiungendo il record di novantamila presenze e ripristinando la Giuria internazionale per l'assegnazione del Premio. La crescita della Mostra assieme alla sua importanza, portarono ad una richiesta di maggiori spazi: tra il 2000 e il 2001 la direzione si concentrò su un forte rafforzamento



delle infrastrutture, affiancando ai palazzi storici nuove ampie sedi, ristrutturare o create appositamente per il festival, migliorando i collegamenti tra le diverse zone e portando lo spazio totale a disposizione della rassegna ad oltre 11.000 metri quadrati. Oltre al primo anno, la manifestazione del festival del Cinema di Venezia è stata non competitiva anche per un lungo periodo, più precisamente dal 1969 al 1979. La ragione di questi 10

anni di stop affonda le radici nelle dure contestazioni avvenute nel 1968.

Se il Leone d'oro torna ad essere conferito nel 1980, è comunque da segnalare il fatto che è proprio nella finestra compresa tra i 10 anni menzionati che viene istituito il "Leone d'oro alla carriera".

Siamo nel 1971 ed i primi ad essere insigniti di tale riconoscimento, volto a celebrare chi si è distinto per il suo lavoro nel corso del tempo, sono John Ford, Marcel Carné e Ingmar Bergman. Molte le curiosità singolari del Festival. Nel 1967, Sean Connery aveva appena finito di interpretare l'agente segreto più famoso del mondo in "Agente 007 - Si vive solo due volte", ed è arrivato sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia in motoscafo, in perfetto stile James Bond! Non sempre i film più acclamati da pubblico e critica al Festival di Venezia vengono poi premiati dalla Giuria. Tra i grandi esclusi figurano "Senso" di Luchino Visconti e "La strada" di Federico Fellini, favoritissimi all'edizione del 1954. A sorpresa, il Leone d'oro venne assegnato a "Giulietta e Romeo" di Renato Castellani, fra i fischi del pubblico. Quando poi venne annunciato il Leone d'argento al film di Fellini, fra i suoi sostenitori e quelli di Visconti si arrivò addirittura alle mani.

Già dalla nascita il cinema venne definito "la fabbrica dei sogni". Un film infatti, attraverso le immagini, i suoni ed i colori della storia che narra, ci emoziona permettendoci di riflettere, imparare ed identificarci sia con il racconto che con i personaggi: ecco perché è stato definito anche la "settima arte".

La nazione italiana, viene spesso rappresentata come una divinità femminile con il capo cinto da una corona muraria completata da torri (da cui il termine "turrata").

La raffigurazione dell'Italia nelle sembianze femminili ha radici antiche: ricorda Tyche, divinità greca, nume tutelare della prosperità degli stati, che indossava una corona rappresentante le mura della città; la "corona muraria" era un attributo anche della dea Cibele, la Magna Mater dei Romani.

L'Italia turrata è un simbolo usato ininterrottamente dall'Età Antica, dunque ben prima del Tricolore ideato a fine Settecento.

Nel III secolo a.C. si consolida l'Italia romana, corrispondente alla penisola delimitata dalle Alpi e dal Mediterraneo. Da quel momento, il concetto d'Italia compare frequentemente nell'ambito di figure retoriche. In particolare, nella storiografia romana, le Alpi sono definite "mura d'Italia".

L'Italia turrata appare per la prima volta sul rovescio del Denario del II secolo dell'Era Comune dell'Imperatore Antonino Pio, seduta sul globo (rappresentante l'ecumene romano) con in mano lo scettro del potere e la cornucopia simbolo dell'abbondanza.

In questo momento la storia d'Italia

viaggia all'unisono con quella universale della Roma eterna, e l'Italia è personificata dalla dea Cibele, la madre cosmica il cui culto è praticato in ogni parte dell'Impero.

La dea, regina dei morti e personificazione della Grande Madre, nonché delle divinità delle montagne, delle sorgenti e delle belve, è iconograficamente rappresentata seduta sul trono con il capo ricoperto da una corona di torri, che simboleggia le città che sorgono nel mondo. Generalmente ha in mano uno scettro che rappresenta il potere di dare la vita, una cornucopia che simboleggia l'abbondanza ed un tamburo, richiamante la liturgia delle cerimonie officiate in suo onore, che erano scandite da questo strumento a percussione.

L'immagine legata alla dea Cibele, una pietra nera conservata a Pessinunte (antica città della

Italia turrata simbolo e personificazione della nostra Patria



Galazia, nell'odierna Turchia), venne trasportata nel 204 a.C. via nave a Roma e collocata tempora-

neamente all'interno del tempio della Vittoria in attesa che venisse innalzato un edificio sacro specificamente intitolato alla dea. Prima dell'arrivo della pietra sulle coste italiane, un membro della delegazione diplomatica proveniente dall'Asia Minore recò il responso dell'Oracolo di Delfi: l'arrivo della pietra nera in Italia doveva essere accolto dal cittadino romano reputato più onesto. La pietra approdò a Terracina accolta da matrone romane, dalle vestali e dal cittadino romano prescelto, Publio Cornelio Scipione Nasica.

L'esercito romano sconfisse poi Annibale e la città fu salva. Inoltre, nello stesso anno, fu registrato un abbondante raccolto. Entrambi i fausti eventi vennero ascritti alla dea Cibele, la cui popolarità iniziò a crescere costantemente. Ciò la portò ad essere raffigurata su bas-

torlievi e su opere pittoriche, entrando nel Pantheon delle divinità romane e diventandone così una delle più importanti, la Magna Mater.

Facendo un salto avanti nella storia, nel 1946 i sostenitori della repubblica scelsero l'effigie dell'Italia turrata quale loro simbolo da utilizzare nella campagna elettorale e sulla scheda del referendum, in contrapposizione allo stemma sabauda, che rappresentava invece la monarchia.

Dopo la proclamazione della Repubblica, l'Italia turrata è stata raffigurata, nel corso della storia, in moltissimi contesti nazionali: francobolli, onorificenze, monete, monumenti, sul passaporto e sul retro della carta d'identità italiana cartacea.

«[...] Una bellissima donna vestita d'habito sontuoso, e ricco con un manto sopra, e siede sopra un globo, ha coronata la testa di torri, e di muraglie, con la destra mano tiene uno scettro, ovvero un'hasta, che con l'uno, e con l'altra vien dimostrata nelle sopra dette Medaglie, e con la sinistra mano un cornucopia pieno di diversi frutti, e oltre ciò faremo anco, che habbia sopra la testa una bellissima stella. [...]» (Cesare Ripa, Iconologia, 1603)

Nel 2022 si è registrato un numero elevatissimo di segnalazioni e anomalie Riciclaggio: è record di "alert"

L'economia criminale manda in tilt il sistema italiano delle PMI

Nel 2022 il numero di operazioni sospette (SOS) pervenute all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia ha toccato il record storico di 155.426 segnalazioni. Una su quattro, inoltre, è stata considerata ad alto rischio, il 99,8 per cento del flusso totale è riconducibile all'ipotesi di riciclaggio e nel 90 per cento circa dei casi le comunicazioni sono giunte dalle banche, dalle Poste e dagli intermediari finanziari (IMEL, SIM, assicurazioni, fiduciarie, etc.).

A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che lancia l'allarme: il pericolo che la criminalità economica stia incuneandosi nel nostro mondo produttivo è sempre più elevato. Non solo. Se la combinazione tra l'aumento dei tassi di interesse e la diminuzione dei prestiti bancari alle Pmi verificatosi in questo ultimo anno dovesse continuare, non è da escludere che il numero delle imprese a rischio infiltrazione mafiosa sia destinato a crescere ulteriormente.

Va altresì segnalato che tra le principali forme tecniche delle operazioni segnalate alla UIF spiccano le transazioni con bonifici nazionali (31,3 per cento del totale), con carte di pagamento e moneta elettronica (28,5 per cento) e con i money transfer (21,3 per cento). Le operazioni segnalate a seguito di una transazione sospetta eseguita con denaro contante sono state solo il 5 per cento del totale.

Oltre a banche e Poste e intermediari finanziari, per legge anche i liberi professionisti (notai, commercialisti, avvocati, revisori dei conti, etc.), gli operatori non finanziari, i prestatori di servizi di gioco (case da gioco, operatori gioco on line e su sede fissa, etc.) e la Pubblica Amministrazione hanno l'obbligo di segnalare alla UIF ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo sospetti. Una volta valutati gli alert acquisiti, gli stessi vengono trasmessi al Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza (NSPV) e alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per i successivi accertamenti investigativi. Queste segnalazioni sono inoltre inviate anche all'Autorità Giudiziaria (AG), nel caso emergano notizie di reato ovvero su richiesta della stessa AG.

Il fatturato della criminalità è di almeno 40 miliardi
Secondo una stima prudenziale redatta della Banca d'Italia,



centi.

Meno intimidazioni più acquisizioni

Negli ultimi 10 anni, le segnalazioni alla UIF sono aumentate di oltre il 130 per cento. Se nel 2012 erano poco più di 67 mila, nel 2022, come abbiamo riportato più sopra, hanno raggiunto la quota record di 155.426. Insomma, questa esplosione delle comunicazioni ci indicano che i gruppi criminali sentono sempre più la necessità di reinvestire i proventi delle loro attività nell'economia legale, anche per consolidare il proprio consenso sociale. E a seguito della crisi pandemica, le mafie hanno modificato il modo di approcciarsi al mondo delle imprese. Sono meno propense a usare metodi violenti, come le intimidazioni o le estorsioni, per contro privilegiano un approccio più "commerciale", attraverso il finanziamento e/o l'acquisizione della proprietà delle aziende, sfruttandone la vul-

il giro d'affari della criminalità organizzata in Italia ammonterebbe a circa 40 miliardi di euro l'anno (praticamente 2 punti di Pil). Va tenuto conto, in base alle definizioni stabilite a livello internazionale, che questo importo non include i proventi economici ascrivibili ai reati violenti - come furti, rapine, usura, ed estorsioni - ma solo quelli originati dalle transazioni illecite caratterizzate dall'accordo tra un venditore e un acquirente. Come, ad esempio, il contrabbando, il traffico di armi, le scommesse clandestine, lo smaltimento illegale dei rifiuti, il gioco d'azzardo, la ricettazione, la prostituzione e la vendita di sostanze stupefa-

nerabilità economico finanziaria di queste ultime. In altre parole, le mafie si offrono sempre più spesso come vere e proprie agenzie di servizi alle imprese (forniture materiali, c o n s u l e n z e amministrative/fiscali, manodopera, etc.); così facendo cominciano a infiltrarsi nell'economia legale e non da ultimo hanno la possibilità di reinvestire i proventi delle ricchezze illecitamente accumulate.

Le situazioni più a rischio a Milano, Roma, Prato, Napoli e Crotone

A livello regionale è il Lazio (336,9 segnalazioni ogni 100mila abitanti), la Campania (325,5) e la Lombardia (278,1) sono le realtà che nel 2022 hanno fatto pervenire il più alto numero di segnalazioni. Su base provinciale, invece, le situazioni più a rischio si sono verificate a Milano (472,9 segnalazioni ogni 100mila abitanti), Roma (404,8), Prato (388,2), Napoli (386,9),

Crotone (371,7), Siena (366), Imperia (335,5), Trieste (328,6), Caserta (303,4) e Bolzano (298,7). In linea di massima possiamo affermare che le realtà più a rischio a livello nazionale sono le grandi aree metropolitane (Milano, Roma, Napoli e Firenze) a cui si affiancano le province di confine (Imperia, Trieste, Bolzano, Aosta) e i territori con livelli di criminalità organizzata molto preoccupanti (Crotone, Caserta e Reggio Calabria). A queste tendenze spiccano poi le specificità di Prato (forte presenza della comunità cinese), Rimini (cuore del turismo balneare) e Venezia (città portuale, alta vocazione turistica e in cui è presente il Casinò municipale).

Sono quasi 3mila le aziende confiscate alle mafie

Al 25 giugno scorso, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), segnalava che, in Italia, come previsto dall'Art. 48 comma 8 del Codice antimafia, le aziende confiscate definitivamente alle associazioni criminali hanno sfiorato le 3 mila unità. Oltre due su tre avevano la sede legale nel Mezzogiorno. Le regioni più colpite da questo provvedimento sono state la Sicilia (888 casi), la Campania (521), il Lazio (439), la Calabria (359) e la Lombardia (248). Il 40,4% delle aziende confiscate era attivo, il 26,3% cessato, il 23,2% con procedure concorsuali in corso e il 9,9% era inattivo. I settori più interessati hanno riguardato le costruzioni (22,6 per cento del totale), il commercio (20,7 per cento), gli alloggi e ristorazione (9,7 per cento) e le attività immobiliari (7,9%).

I dati dell'indagine di Radar SWG

Grandi paure: caro vita e clandestini

Si parla di "autunno caldo" per la politica e in effetti i dossier sul tavolo di governo e opposizioni sono diversi. Secondo l'ultimo "radar" SWG gli italiani tendono però a metterne in evidenza soprattutto uno: il caro vita. L'impatto dell'aumento dei prezzi figura al primo posto tra le preoccupazioni degli intervistati dall'Istituto di ricerca triestino. Le famiglie temono ulteriori rincari nei prossimi mesi, sia per quanto riguarda l'energia che per generi alimentari e carburanti. Fino al 2020 questo tema era percepito come piuttosto marginale. Ha iniziato ad acquisire importanza nel 2021 con la crisi delle materie prime, per poi esplodere l'anno successivo con l'inizio della guerra in Ucraina e il conseguente caro energia. Un andamento inverso ha avuto la curva della quota di quelli che esprimono timori sul fronte dell'occupazione, in calo progressivo dal 2021. Rimane molto rilevante invece la questione della sanità pubblica. Gli investimenti in questo settore sono prioritari per metà delle persone che hanno risposto al sondaggio SWG. Seguono, tra le questioni politiche da affrontare, la riforma fiscale, la gestione dell'immigrazione illegale (tema al primo posto per gli elettori del centrodestra), l'esecuzione dei progetti del PNRR e l'introduzione del salario minimo, al quale dà la precedenza quasi la metà degli elettori delle opposizioni.

Antonio Panei
Tratto da PPN



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Benefici con il taglio del cuneo contributivo
L'Inps conferma in "busta" più 100 euro

Il taglio del cuneo contributivo, che prevede da luglio 2023 un esonero del 7% per i lavoratori con un imponibile pensionistico mensile fino a 1.923 euro mensili (25.000 euro su base annua) e del 6% per i lavoratori con un imponibile pensionistico mensile fra 1.923 euro e 2.692 euro (35.000 euro su base annua), porterà a un vantaggio in media di circa 98 euro in busta paga. Lo sottolinea l'Inps nel suo rapporto annuale.

Le pensioni assorbono il 92% della spesa

I trattamenti previdenziali, ovvero le pensioni di anzianità/anticipate, vecchiaia, invalidità e superstita, assorbono il 92% della spesa, mentre quelli assistenziali, ovvero le prestazioni agli invalidi civili e le pensioni e gli assegni sociali, il restante 8%. La voce che incide di più sulla spesa sono le pensioni di anzianità/anticipate con il 56% del totale, seguite dalle pensioni di vecchiaia che assorbono il 18% e dalle pensioni ai superstiti che assorbono oltre il 13%. Le prestazioni agli invalidi civili rappresentano il 6% del totale; per ultime ci sono le pensioni di invalidità e le pensioni e assegni sociali che rappresentano rispettivamente il 4% e il 2%. Rispetto agli importi medi, le pensioni anticipate/anzianità sono quelle più elevate, con un importo medio di 1.915 euro mensili, a fronte di pensioni di vecchiaia di 889 euro mensili, di invalidità di 1.018 euro mensili e al superstita di 747 euro mensili. Le prestazioni assistenziali si attestano intorno ai 460 euro mensili.

Opzione donna a 175mila, assegno -40% della media

A gennaio 2023, le pensioni ottenute attraverso opzione donna erano circa il 16% di tutte le pensioni anticipate alle donne. Ne hanno beneficiato in 175.000 circa, con un assegno di quasi il 40% più basso della media, dovuto non solo al ricalcolo contributivo, ma anche ai minori anni di contribuzione e ai minori redditi di queste lavoratrici. La penalizzazione media derivante dal ricalcolo contributivo ha un trend decrescente che passa dal 23% del 2013 all'8% del 2022.

Per le donne un importo della pensione del 36% inferiore agli uomini

"Nei flussi delle pensioni nel 2021 e 2022, il numero di pensionati è rimasto sostanzialmente stabile, con circa 16 milioni di persone che percepiscono una pensione. Di questi, il 52% sono donne che percepiscono in media un importo del 36% inferiore a quello ottenuto dagli uomini. La spesa complessiva lorda per le pensioni ammonta a poco più di 320 miliardi di euro di cui una quota di 315 miliardi è sostenuta dall'INPS".

Fonte Agenzia DIRE

Interessi sui conti correnti bancari: in 15 anni siamo tutti più poveri

Un'analisi della Cgia mostra le variazioni "storiche" tra banche, imprese e famiglie



I dati analizzati dalla Cgia mostrano un Paese in chiara difficoltà con famiglie e imprese prese nella morsa degli interessi

Se le banche italiane applicassero gli stessi interessi sui depositi in conto corrente del 2008, anno in cui il tasso di riferimento della BCE era lo stesso di oggi, le famiglie e le imprese disporrebbero di 14,6 miliardi di euro netti in più. A beneficiarne sarebbe anche il fisco che dal prelievo sui risparmi vedrebbe aumentare il gettito di 5,1 miliardi. Nel complesso, pertanto, correntisti ed erario disporrebbero di 19,7 miliardi aggiuntivi. Come è pervenuto a questi risultati l'Ufficio studi della CGIA?

Quindici anni fa il tasso principale di rifinanziamento della BCE era al 4,25 per cento e i tassi di interesse applicati dalle banche sui depositi degli italiani erano all'1,87 per cento. Oggi, a parità del costo del denaro stabilito da Francoforte, sono invece allo 0,38 per cento. Ebbene, se ai 1.320 miliardi di euro di risparmi attualmente depositati negli istituti di credito italiani fosse applicato l'1,87 per cento (anziché lo 0,38), famiglie e imprese si ritroverebbero con 14,6 miliardi netti in più.

A gioire, comunque, sarebbe anche il fisco che, grazie a questo allineamento ai tassi attivi di 15 anni fa, incasserebbe 5,1 miliardi di euro di gettito in più dall'attuale applicazione delle imposte sugli interessi. Sommando i due importi, risparmiatori e fisco si ritroverebbero con 19,7 miliardi aggiuntivi: praticamente quasi un punto di Pil.

Banche "avare" in tutta UE

A mantenere i tassi attivi sui depositi a livelli ingiustificatamente bassi non sono stati solo gli istituti di credito italiani. Gli ultimi dati disponibili (luglio 2023) ci dicono che la media degli interessi applicati sui conti correnti delle fami-

glie dell'Area dell'Euro era pari allo 0,27 per cento (-105 punti base rispetto al 2008), mentre in Italia si è attestata leggermente sopra e precisamente allo 0,28 (-118). Anche analizzando i dati relativi ai principali paesi europei, emerge un quadro generale "desolante": in Francia la media degli interessi applicati è stata dello 0,05% (-13), nei Paesi Bassi dello 0,10 (-70), in Spagna dello 0,12 (-68) e in Germania dello 0,41% (-164 punti base rispetto al 2008). Insomma, nonostante la presidente della BCE, Christine Lagarde, abbia in più di un'occasione invitato nei mesi scorsi gli istituti di credito a remunerare maggiormente i risparmi dei cittadini europei, la risposta dei banchieri non c'è stata.

Oggi, però, i mutui sono più convenienti di 15 anni fa

Se dal confronto tra il 2008 e il 2023 emerge che i tassi attivi sui depositi in conto corrente erano più alti 15 anni fa, è altrettanto corretto segnalare che anche dal confronto sugli

interessi applicati ai mutui per l'acquisto di una abitazione, questi ultimi nel 2008 erano più alti di oggi. Sebbene il tasso di riferimento della BCE sia lo stesso (4,25%), il tasso di interesse medio inclusi i costi (TAEG) applicato oggi in Italia ad un mutuo è al 4,58 per cento; 15 anni fa, invece, era al 5,95 per cento. Va altresì segnalato che i due casi appena richiamati hanno un numero di soggetti coinvolti molto diverso. Se tutte le famiglie italiane (pari a poco più di 26 milioni di unità) possiedono un conto corrente (in una banca o in Poste Italiane), le famiglie che hanno acceso un mutuo presso un istituto di credito per l'acquisto di una casa sono attualmente "solo" 3,5 milioni (circa il 13 per cento circa del totale). Pertanto, se tutte le famiglie scontano tra il 2008 e il 2023 una perdita dal confronto della remunerazione dei propri risparmi, quelle che invece si avvantaggiano ipoteticamente dal confronto del tasso applicato sul mutuo sono

poche. Per le banche, ovviamente, la situazione si capovolge: se tra il 2008 e il 2023 il beneficio economico dall'applicazione degli interessi attivi sui conti correnti è molto elevato, la "perdita" dall'applicazione dei tassi sui mutui è, invece, contenutissima.

Istituti di credito con bilanci sempre più positivi

Se il ritorno dell'inflazione e il conseguente aumento dei tassi hanno comportato un generale impoverimento delle famiglie italiane, le nostre banche, invece, hanno registrato risultati di bilancio straordinariamente positivi. Nel 2022, infatti, gli istituti di credito del nostro Paese hanno totalizzato, al netto delle imposte, 21,8 miliardi di euro di utili, praticamente 8 miliardi in più rispetto al 2021 (+58%). Questa situazione è stata confermata anche nei primi sei mesi di quest'anno. Tra i primi gruppi bancari presenti in Italia, la crescita percentuale degli utili è stata molto positiva. Solo uno, BPER Banca, nonostante un utile netto di

705 milioni di euro, ha registrato una flessione (-49,1 per cento). Ovviamente non possiamo che esprimere una grande soddisfazione di fronte a questi risultati; vuol dire che la governance di questi istituti bancari ha dimostrato di essere di grande qualità. Tuttavia, appare evidente che nell'ultimo anno - con tassi attivi praticati sui depositi pari allo zero virgola e quelli negativi applicati sui prestiti o sui mutui saliti attorno al 5% - la politica monetaria della BCE ha favorito il conseguimento di ottimi risultati di bilancio per gli istituti di credito. Ora ci auguriamo che questi vantaggi economici accumulati nell'ultimo anno e mezzo vengano in parte redistribuiti, riconoscendo, ad esempio, una remunerazione "dignitosa" a chi continua a tenere i propri risparmi nel conto corrente bancario.

Si (con riserva) alla tassazione degli extraprofiti

L'accanimento fiscale contro chicchessia è sempre deprecabile. Anche quando il destinatario di questa misura è una banca o una multinazionale. Tuttavia, quando un soggetto in un particolare momento congiunturale sfrutta la sua posizione di rendita per aumentare a dismisura i profitti, l'introduzione di una imposta straordinaria a tantum è, a nostro avviso, auspicabile. In merito all'introduzione della tassazione sugli extraprofiti delle banche introdotta dal governo Meloni con il D.L. n° 104/2023, speriamo che il Parlamento la migliori in sede di conversione in legge.

Ad esempio, evitando di penalizzare i piccoli istituti di credito che, anche in questo momento critico, non hanno mancato di dare il loro sostegno alle famiglie e alle piccole imprese. Altresì, come previsto dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), rendendo il prelievo straordinario deducibile dal reddito di impresa. Sulla legittimità costituzionale del provvedimento, invece, non siamo in grado di dare un giudizio tecnico. Ci permettiamo di segnalare che chi beneficia di un aumento esponenziale dei profitti da una situazione straordinaria (in questo caso dall'impennata dei tassi di riferimento imposti dalla BCE), deve mettere in conto l'introduzione per legge di un prelievo a tantum. Una misura, quest'ultima, del tutto in linea con i principi generali richiamati anche nell'art. 2 della nostra Costituzione.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

E' tornato lo scorso lunedì in Cdm il testo del DDL e della legge delega per le modifiche al Codice della strada e nuove norme sulla sicurezza stradale. Il pacchetto, già presentato a giugno e fortemente voluto dal Vicepremier e Ministro Matteo Salvini, è passato al vaglio della Conferenza unificata che ha espresso il parere favorevole e ha proposto una serie di modifiche. Lo fa sapere il Mit. Nell'ottica di regolamentare l'utilizzo degli autovelox, si va verso una definizione stringente sulle specifiche tecniche degli apparecchi e sul loro posizionamento. Su richiesta dei Sindaci si propone un incremento della sanzione amministrativa pecuniaria fino a 1.084 euro e la sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni, esclusivamente nei casi in cui la stessa persona commetta la violazione dei limiti di velocità all'interno del centro abitato per almeno due volte nell'arco di un anno.

Uso dei cellulari alla guida

Per l'uso dei cellulari alla guida si propone l'inasprimento della sanzione pecuniaria, che passa dalla fascia 165- 660 euro a 422-1.697 euro, con sospensione della patente di guida da quindici giorni a due mesi fin dalla prima violazione.

In caso di recidiva nel biennio, oltre alla sanzione accessoria della sospensione della patente da uno a tre mesi, già prevista



Mano pesante sull'uso del cellulare e sui parcheggi per disabili
Nuovo Codice della Strada
tempi duri per i trasgressori

dal codice vigente, si prevede il pagamento di una somma da 644 a 2588 euro, oltre ad una decurtazione dei punti dalla patente: 8 nell'ipotesi di prima violazione e 10 punti alla seconda violazione.

Sosta negli stalli dedicati ai disabili e sulle fermate dei bus

La Conferenza ha chiesto, poi, di incrementare le sanzioni pecuniarie in caso di sosta negli stalli dedicati ai disabili, elevandole,

per i ciclomotori e i motoveicoli a due ruote, a 165-660 euro (ora previste da euro 80 ad euro 328) e per i restanti veicoli a 330-990 (ora prevista tra euro 165 ad euro 660). Multe più pesanti anche se si parcheggia nelle corsie riservate allo stazionamento e alla fermata degli autobus e di tutti i mezzi TPL: per i ciclomotori e i motoveicoli a due ruote tra 87 a 328 euro (ora tra 41-168 euro) e tra 165- 660 euro per i restanti veicoli (ora tra 87 a 344 euro). Sarà possibile contestare attra-

verso gli accertamenti da remoto anche la violazione dell'obbligo di dare precedenza in corrispondenza degli attraversamenti a pedoni e ciclisti; nonché la violazione del divieto di fermata e della sosta riservata, nei soli casi in cui siano occupati gli stalli riservati a organi di polizia stradale, vigili del fuoco e servizi di soccorso, stalli rosa e stalli riservati a disabili, veicoli elettrici, al carico/scarico delle merci e ai servizi di trasporto pubblico. Infine la Conferenza unificata

ha proposto di intervenire con regolamento per ampliare il novero delle strade adatte alla realizzazione di piste ciclabili. L'impianto normativo, una volta licenziato da Chigi, inizierà l'iter parlamentare da ottobre.

Meloni: "Misure cruciali, troppi morti"

"Desidero rivolgere i miei ringraziamenti anche al ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, perché oggi (lunedì scorso, ndr) il Cdm approva in via definiti-

va importanti interventi in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice della strada. Provvedimenti quanto più urgenti viste le troppe morti, anche di giovani ragazzi, sulle nostre strade" - lo ha detto Giorgia Meloni, secondo quanto si è appreso, in apertura dell'ultimo Consiglio dei ministri. Poi, ha aggiunto: "A seguito del confronto in sede di Conferenza unificata, sono state apportate modifiche che riguardano, tra l'altro, la realizzazione delle corsie ciclabili e le sanzioni previste per le violazioni più frequenti o che generano il maggior numero di incidenti quali, per esempio, il mancato rispetto delle norme in materia di utilizzo di dispositivi elettronici durante la guida. Voglio ricordare anche altre misure cruciali, a cui tengo in modo particolare, come la norma che ho proposto ed è stata approvata nella scorsa legislatura, come il rafforzamento delle misure sui dispositivi antiabbandono per i bambini di età inferiore ai 3 anni, in modo da garantirne la piena e completa efficacia anche attraverso la progressiva integrazione degli stressi con l'autoveicolo. Previsto anche l'impegno a promuovere campagne di informazione e comunicazione, con particolare riferimento all'obbligo di installazione dei dispositivi antiabbandono e a quello di indossare le cinture di sicurezza anche sui sedili posteriori".

Fonte Agenzia DIRE

La Bce ha deciso di proseguire con l'aumento dei tassi e ha confermato un nuovo rialzo di 25 punti base del costo del denaro, il che - secondo le simulazioni di Facile.it e Mutui.it - potrebbe portare la rata di un mutuo medio a tasso variabile a sfiorare i 760 euro, vale a dire il 66% in più rispetto all'inizio del 2022.

"Il mercato potrebbe aver già anticipato, almeno in parte, l'aumento annunciato oggi dalla Banca Centrale Europea e questo attenuerebbe l'impatto dei rincari sulle rate dei mutuatari - spiegano gli esperti di Facile.it - Se è vero che l'Euribor segue l'andamento dei tassi Bce, non è detto che lo faccia in modo analogo; per sapere quanto saliranno effettivamente le rate dei mutui variabili bisognerà quindi aspettare". Guardando alle aspettative di mercato arrivano ulteriori conferme; secondo i Futures sugli Euribor il picco dell'indice è previsto per dicembre e il punto massimo è dato a 3,90%, ma negli ultimi giorni ha già superato il 3,80%. L'aumento nel prossimo trimestre, quindi, dovrebbe essere inferiore ai 25 punti base della Bce e ci si attende che, da gennaio, i tassi calino seppur gradualmente.

Le simulazioni e le previsioni future

Per l'analisi, Facile.it e Mutui.it hanno preso come riferimento un finanziamento a tasso variabile da 126.000 euro con piano di restituzione in 25 anni sottoscritto a gennaio 2022 e hanno esaminato come sono cresciute le rate da inizio dello scorso anno ad oggi e come potrebbero variare nuovamente nei prossimi mesi. Il tasso (Tan) di partenza di gennaio 2022 era pari allo 0,67%, corrispondente ad una rata mensile di 456 euro. A seguito dei diversi aumenti del costo del

Con il rialzo dei tassi della Bce si temono aumenti da oltre 300 euro
Mutui, in arrivo nuovi pesanti rincari

denaro messi in atto dalla Banca Centrale Europea per combattere l'inflazione, il tasso del mutuo preso in esame è salito di molto, arrivando a toccare a settembre 2023 il 5,05%, con una rata di circa 740 euro. Oggi, quindi, il mutuatario si trova a pagare quasi 285 euro in più (+62%) rispetto alla rata iniziale di gennaio 2022.

Se, a seguito dell'aumento della Bce, l'Euribor aumenterà altri 25 punti base, la rata mensile del finanziamento analizzato potrebbe arrivare addirittura a 759 euro, con un aggravio di

ben 303 euro rispetto a quella iniziale (+66%). Se si guarda invece alle previsioni dei Futures, come detto, l'aumento potrebbe essere più contenuto rispetto ai 25 punti base della Bce; in questo caso la rata potrebbe fermarsi a 748 euro, ovvero oltre 292 euro in più rispetto a quella di gennaio 2022. La buona notizia è che, sempre secondo i Futures, con l'inizio del nuovo anno la tendenza dovrebbe finalmente invertirsi tanto che, guardando alle quotazioni di giugno 2024, la rata del mutuo analizzato dovrebbe scendere a 731

euro, per poi arrivare a 685 euro a giugno 2025.

In scadenza le agevolazioni per gli under 36

Ancora nessuna proroga delle condizioni agevolate di garanzia fino all'80% per i mutui prima casa destinati ai giovani, la cui scadenza è prevista per il 30 settembre. Da quando è stata introdotta nel 2021, la misura ha consentito a numerosi Under 36 di accedere a condizioni vantaggiose alla sottoscrizione del mutuo prima casa,

tanto che - secondo l'analisi di Facile.it - se nel primo semestre 2021 i richiedenti con meno di 36 anni rappresentavano il 43,4% delle richieste totali di mutui prima casa, tra gennaio e giugno 2023 questo valore ha raggiunto il 51,3%. "Sarebbe auspicabile che il Governo estendesse nuovamente la validità dell'agevolazione a favore dei giovani mutuatari, soprattutto in un contesto economico così delicato, caratterizzato dai rincari e dall'aumento dei tassi - spiegano gli esperti di Facile.it - A soffrire dell'eventuale scelta di non prorogare l'iniziativa sarebbero proprio i ragazzi, i quali avrebbero - di fatto - meno possibilità di acquistare una casa. La speranza, quindi, è che la misura venga prorogata non solo per la fine del 2023, ma anche nel 2024 e con scadenza non più trimestrale".

Fonte www.dire.it



ELPAL CONSULTING
 BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Luna di miele con i bambini? Non è un ripiego

Ecco le mete ideali secondo CartOrange: Canada, Malesia, Sudafrica, Florida e Dubai sono family friendly, senza rinunciare al romanticismo

Scegliere il viaggio di nozze: complicato quando si è in due, missione impossibile quando si è in tre... o più. Eppure sono sempre di più gli sposi che decidono di partire con i figli al seguito, sia per necessità, sia perché vogliono trasformare la luna di miele in un'esperienza indimenticabile per tutta la famiglia. Tantissime le variabili da considerare: dalla scelta di strutture adatte anche ai piccoli, alla selezione di servizi aggiuntivi, fino alla pianificazione degli spostamenti (considerando fusi orari, ore di volo, stop over...), senza rinunciare alle esperienze romantiche dedicate alla coppia. Non stupisce allora che la pagina dedicata ai viaggi di nozze con bambini da CartOrange, specialista dei viaggi su misura, sia una delle più visitate del portale, punto di riferimento per i genitori futuri sposi in cerca di idee e consigli. «Le prenotazioni sono in costante crescita - conferma Marco Ferrini, responsabile commerciale della più grande azienda italiana di Consulenti per Viaggiare® -. Per il 70% riguardano la fascia d'età 2-4 anni e il restante 30% la fascia 5-7 anni. Si tratta di viaggi molto complessi e strutturati, perché la luna di miele viene sempre vissuta come un momento speciale e c'è la forte volontà di condividere momenti unici. Spesso, per i bambini, si tratta del primo viaggio "importante". Perciò, nonostante i costi più alti dovuti alla presenza di uno o più figli, le coppie decidono di non risparmiare su altri aspetti del viaggio e di fare un'esperienza completa». La consulenza personalizzata è un fattore determinante per la riuscita, a partire dalla scelta della destinazione giusta: ecco le mete ideali per una luna di miele formato famiglia.



Canada (Québec) - Secondo CartOrange, la costa orientale è la parte del Canada più adatta a un viaggio con i bambini, perché è quella raggiungibile

con meno ore di volo (8). Offre la possibilità di vivere esperienze a contatto con la natura per tutta la famiglia. Nella regione di Lac Saint Jean è

possibile svolgere diverse attività outdoor e a Saint Felicien si possono ammirare i più famosi animali canadesi come orsi, alci e caribù nel loro habi-

tat naturale. Da Tadoussac partono le escursioni per avvistare le balene; l'avvistamento è quasi sempre garantito da maggio a novembre.

Malesia - Non solo spiagge e scenari affascinanti, ma anche i parchi divertimento acquatici più grandi di tutto l'Oriente: è questa la carta vincente della destinazione Malesia quando si parla di un viaggio di nozze con i bambini. La capitale Kuala Lumpur offre esperienze per ogni età. Le Petronas Twin Towers sono famose per lo Skybridge e per l'osservatorio all'86° piano che regala una vista impagabile sulla città. Verso sera è possibile ammirare, a bordo di silenziose barche elettriche sul fiume Salangor, lo spettacolo del lampeggiare sincronizzato di migliaia di

luciole che brillano in modo spettacolare.

Sudafrica - Un grande classico dei viaggi di nozze dove safari fotografici, animali selvatici ed escursioni nella savana cattureranno l'attenzione dei più piccoli, mentre i grandi potranno godersi la visita a spettacolari vigneti con degustazione degli ottimi vini locali. Altre esperienze perfette per un viaggio di nozze con bambini sono le escursioni in barca da Cape Town, in cui si possono incontrare diverse specie di squali compresi i grandi squali bianchi, con una sicura immersione in gabbia. Oppure le gite in mongolfiera nella provincia di Mpumalanga, con cui sorvola silenziosamente la savana sopra il parco Kruger oppure il Blyde River Canyon. L'esperienza del safari è ancora più indimenticabile se si vive nel contesto dei safari lodge delle riserve private e lungo le piste fuoristrada è facile osservare gli animali a pochissima distanza.

Florida on the road - Un viaggio che accontenta tutte le età, compresi i ragazzi più grandi, grazie ai suoi contenuti e alle esperienze estremamente varie. Da Miami si può trascorrere una giornata al mare alle Bahamas, fare un'esperienza tipica alle Everglades percorrendo a bordo degli airboat i canali di acqua di questo parco tra le mangrovie e gli alligatori che vivono nelle paludi, fare una visita a Cape Canaveral e visitare Orlando, la capitale dei parchi divertimento: Walt Disney World, Universal Studios o SeaWorld.

Dubai - Una destinazione family friendly a 360° e divertentissima per bambini e ragazzi. Per i bimbi tutta la città è un luna park: fra i parchi divertimenti più importanti ci sono Legoland, il parco acquatico Aquaventure (il più grande del mondo), lo zoo sottomarino e l'IMG World of Adventures, abitato dagli eroi dei cartoni. E poi è possibile fare un safari nel deserto, con cena annessa, per grandi e piccini. Se si ha a disposizione qualche giorno in più, la destinazione Dubai è poi facilmente abbinabile a un periodo di relax sulle spiagge di Mauritius o Maldive.

Inoltre, per chi cerca puro relax e mare meraviglioso, Cartorange consiglia destinazioni con villaggi che accolgono questo tipo di esigenze, come Repubblica Dominicana e Messico. Per chi preferisce viaggi a medio raggio, le destinazioni più gettonate sono Islanda e Grecia.

Ambiente: 15mila volontari in azione per liberare dalla plastica spiagge e fiumi

La presenza di rifiuti plastici nei mari e negli oceani è indubbiamente uno dei più pressanti problemi a scala globale del nostro tempo. Ridurla rappresenta una delle principali sfide e, secondo i ricercatori scientifici, basterebbe migliorare la gestione dei corsi d'acqua per ridurre drasticamente l'inquinamento, addirittura del 50%. Con questo obiettivo, nel weekend del 30 settembre e 1° ottobre, 15mila volontari entreranno in azione, in 200 appuntamenti di pulizia ambientale in contemporanea in tutta Italia, nell'evento nazionale "Sea & Rivers" organizzato da Plastic Free Onlus, l'organizzazione di volontariato impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica. "La previsione che nel 2050 ci sarà più plastica che pesci nei mari è confermata oramai da diversi rapporti e ricerche scientifiche. Ciò non rappresenta un problema solo per l'ambiente ma ha un impatto negativo



anche sulla salute dell'uomo. Nano e microplastiche sono penetrate oramai nel nostro organismo: ne sono state ritrovate tracce nel latte materno, nel

sangue, nello sperma, nei tessuti del cuore e nelle vie respiratorie - dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus - In questo fine settimana dedicato al mare, l'esercito di volontari Plastic Free si concentrerà sulla pulizia di spiagge e corsi d'acqua con l'obiettivo di liberarli da 200mila chilogrammi di plastica e rifiuti. Cercheremo soprattutto di sensibilizzare più cittadini possibili - prosegue De Gaetano (Plastic Free) - Li invitiamo a prendere parte alle giornate di raccolta: grazie al supporto di tante imprese che sposano la causa 'plastic free' forniremo tutto il necessario, come guanti e pinze telescopiche, a coloro che vorranno compiere un gesto concreto per l'ambiente. Un impegno e un'attenzione costante oggi, ci permetteranno di avere ancora un Pianeta domani" conclude. Tutti gli appuntamenti su www.plasticfreeonlus.it/eventi

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Lo sport in Costituzione Uisp: "Ora diventi un vero diritto di tutti"

L'aula della Camera ha approvato (321 voti favorevoli e nessun contrario) in quarta deliberazione e in via definitiva la proposta di legge costituzionale di modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". "L'utilizzo del verbo "riconosce" richiama la formula linguistica dell'articolo 2 della Carta - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - lasciando trasparire la visione dell'attività sportiva come realtà 'pre-esistente', in qualche modo 'pre-giuridica', di cui la Repubblica è chiamata a prenderne atto, dedicandole contemporaneamente tutela e promozione. Bene. E' ragionevole ritenere allora che da oggi si possa parlare di un vero e proprio diritto allo sport costituzionalmente tutelato". "Un momento storico, che evidenzia quanto l'interesse della persona a svolgere attività sportiva sia sancito come diritto inviolabile della persona. E' quello che l'Uisp, di fatto, ha sempre chiesto in questi suoi primi settantacinque anni di vita, lungo un percorso che, come ci piace dire, è partito nel 1948 ed è sempre andato a braccetto proprio con la Costituzione".

"Il Parlamento e il Governo lavorino allora, con rinnovato impegno, affinché una nuova cultura sportiva e motoria possa davvero contribuire a promuovere una società sempre più inclusiva e sostenibile, creando finalmente, a cascata, le condizioni normative e di risorse disponibili per sviluppare quella dimensione europea dello sport sociale sancita ormai da molti anni dall'Unione Europea. A ciò siano chiamati anche tutti gli enti costitutivi della stessa Repubblica, le Regioni, le Province, le Città metropolitane, i Comuni". "Da oggi si alzi l'attenzione verso lo sport di base. Auspicio che possano avere lo stesso valore, la stessa visibilità, gli stessi sostegni, sia lo sport di vertice, che seleziona per le medaglie, che lo sport sociale, quello slegato da ogni aspetto competitivo, quello dell'attività motoria, del gioco, della socializzazione, senza differenze!". "Che possano avere la stessa rappresentanza le Federazioni sportive nazionali quanto gli Enti di promozione sportiva! Che a partire dalla prossima Legge di Bilancio si possano trovare le coerenti ricadute alla modifica costituzionale oggi approvata!".



Nella foto, Tiziano Pesce presidente nazionale Uisp

A 'Calciosociale' il UEFA Foundation For Children Awards 2023 Gravina: "Lo sport e il calcio un'opportunità di riscatto"

Un pomeriggio di festa nel quartiere romano di Corviale. E' stato il presidente della FIGC Gabriele Gravina (nella foto, tratta dal sito della Figc) a consegnare a Massimo Vallati, ideatore e promotore del progetto 'Calciosociale', il "UEFA Foundation For Children Awards 2023", riconoscimento per l'attività svolta a sostegno dei bambini in particolare condizione di vulnerabilità. La FIGC, sulla base dei contatti inizialmente avviati con Calciosociale e in considerazione delle attività che avrebbero avuto piena evoluzione successivamente, a marzo 2023 ha candidato Calciosociale e, a parte la premiazione e l'erogazione dei fondi in favore della società che si è particolarmente distinta per le attività di inclusione attraverso il calcio svolte nel quartiere di Corviale, ha contribuito anche direttamente al progetto finanziando in parte la costruzione dell'impianto sportivo.

"Quella con il Calciosociale di Corviale è una collaborazione che nasce diversi anni fa da un mio pro-



fondo convincimento: la FIGC doveva aprirsi sempre più alle iniziative all'esterno del movimento federale, sostenendo e promuovendo progetti dall'alto valore sociale, come quello portato avanti con pieno merito da Massimo Vallati - le parole di Gravina -. Personalmente sono venuto diverse volte e ho potuto toccare con mano gli effetti positivi del-

l'attività che si svolge al 'Campo dei Miracoli'. Per questo abbiamo sostenuto economicamente la realizzazione dell'impianto sportivo inaugurato dal Presidente della Repubblica Mattarella e poi abbiamo candidato il progetto CalcioSociale al "UEFA Foundation For Children Awards 2023", vincendo un ulteriore contributo di 43.500 euro. Nel corso degli

anni ho potuto apprezzare il coinvolgimento trasversale a questo progetto: la Federazione è sempre stata e sempre sarà al fianco delle ragazze e dei ragazzi del quartiere che, attraverso lo sport, vivono momenti di riscatto fondamentali per la loro piena integrazione sociale. Del progetto Calciosociale, quello che mi ha appassionato da subito è la contaminazione positiva che il calcio, anche in maniera spontanea, non codificata, può avere sullo sviluppo dei ragazzi e sulla felicità e sul benessere delle persone che vivono momenti di difficoltà".

La sinergia tra FIGC e Calciosociale, però, non si esaurisce con il riconoscimento UEFA. In collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC verrà sviluppato un insieme di iniziative coordinate per la promozione e la realizzazione di attività formative, con lo scopo di tutelare e rafforzare il valore inclusivo, educativo, morale e culturale del calcio. Con l'obiettivo di contrastare qualsivoglia forma di discriminazione o disuguaglianza e diffondere la cultura della "inclusione e pratica sportiva" che si contrappone ai fenomeni degenerativi dello sport conseguenti al perseguimento del successo a qualsiasi prezzo (doping, violenza negli stadi, razzismo, alcolismo, tabagismo, altre forme di abusi, ecc.) sono state individuate le seguenti iniziative nello specifico: Sviluppo condiviso di un modello formativo di riferimento per le attività che utilizzano il calcio come strumento di inclusione, anche attraverso la proposta e la sperimentazione di metodologie e modalità operative da sviluppare congiuntamente nel contesto sportivo della ASD Miracoli (società iscritta alle attività sportive della FIGC in tutte le categorie giovanili) da poter eventualmente replicare su scala nazionale. Tra le iniziative concretamente previste, l'organizzazione di tornei di calcio sociale sviluppati scegliendo un tema di carattere socio-educativo a cui si intende orientare l'attenzione per sensibilizzare i partecipanti, le famiglie e la comunità del territorio (ad es. coinvolgendo rappresentanti di associazioni, istituzioni, enti locali, cittadini, amici, etc.), al fine di formare squadre miste ed eterogenee; Attivazione di un Centro Federale Territoriale (CFT) presso la sede del "Campo dei Miracoli", attuando nell'area geografica di riferimento il Programma di Sviluppo delle società del territorio ("Evolution Programme"), e implementando un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolta a tutti i soggetti coinvolti nella crescita dei calciatori e delle calciatrici: tecnici, dirigenti, allenatori, genitori.

I vertici federali hanno scelto il nuovo Commissario tecnico della femminile Fip, Capobianco per le Azzurre

Si è tenuto nella mattinata di giovedì scorso il Consiglio Federale della FIP presieduto dal Dott. Giovanni Petrucci. Al Consiglio sono intervenuti il presidente CONI Giovanni Malagò e il Segretario Generale CONI Carlo Mornati. Ha partecipato, da remoto, il Commissario Tecnico della Nazionale Maschile Gianmarco Pozzeco. Tra i principali argomenti trattati quello riguardante il nome del Commissario Tecnico della Nazionale Femminile.

Andrea Capobianco al timone della Femminile - Il nuovo Commissario Tecnico è Andrea Capobianco, già Head Coach delle Azzurre dal 2015 al 17. Ventiquattro le partite con le Azzurre per Capobianco, Team Leader della Nazionale 3x3 Open Femminile ai Giochi Olimpici di Tokyo.

Settore Squadre Nazionali 3x3 maschile - A partire da questa stagione, gli atleti delle Nazionali 3x3 Maschili non saranno più selezionati attingendo esclusivamente dai club di 5 contro 5, come accadu-

to finora: le convocazioni riguarderanno invece prevalentemente gli atleti che si sono segnalati nel corso dell'"Estathè 3x3 Italia FIP Circuit", il circuito itinerante che quest'anno ha assegnato lo scudetto 3x3 a Cesenatico.

Progetto Academy - Il progetto Academy, ideato per favorire il reclutamento e la formazione sul territorio degli atleti delle fasce di età più giovani, a partire dalla prossima stagione avrà una coda agonistica: gli Under 13 giocheranno il torneo delle Province, gli Under 14 disputeranno il Trofeo delle Regioni, gli Under 15 potranno essere scelti per giocare il Trofeo dell'Amicizia con la Nazionale.

Bob Morse nell'Italia Basketball Hall of Fame

Bob Morse entra nell'Italia Basket Hall of Fame. Il giocatore statunitense ha fatto le fortune della Pallacanestro Varese, con cui ha giocato dal 1972 al 1981 e vinto 4 Scudetti, una Coppa Italia, 3 Coppe dei Campioni, una Intercontinentale e una Coppa delle Coppe.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

L'Evento per il centenario dell'artista in programma fino al 7 gennaio

La Città Eterna omaggia Manganelli

L'esposizione curata da Andrea Cortellessa, è promossa da Roma Capitale

Uno straordinario spaccato della vita culturale a Roma e a Milano, tra gli anni '60 e '80, ricostruito attraverso la collaborazione fra Giorgio Manganelli, uno dei maggiori scrittori del Novecento, e undici artisti del suo tempo (Lucio Fontana, Fausto Melotti, Carol Rama, Toti Scialoja, Gastone Novelli, Achille Perilli, Franco Nonnis, Gianfranco Baruchello, Giovanna Sandri, Giosetta Fioroni e Luigi Serafini) è proposto nella mostra 'Illustrazioni per libri inesistenti. Artisti con Manganelli', ospitata fino al 7 gennaio 2024 al Museo di Roma in Trastevere. L'esposizione, a cura di Andrea Cortellessa, è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con la collaborazione del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Manganelli. A Roma Giorgio Manganelli (Milano, 15 novembre 1922 - Roma, 28 maggio 1990) ha intrattenuto le sue maggiori relazioni con il mondo dell'arte fra gli anni Sessanta e Settanta, intrecciando sodalizi - per esempio con Gastone Novelli, Gianfranco Baruchello e Toti Scialoja - altrettanto, se non più profondi, di quelli tenuti con letterati della stessa generazione. Si colloca invece negli anni Ottanta prevalentemente a Milano una seconda fase, in stretta complicità con Lea Vergine. In mostra al Museo di Roma in Trastevere circa 60 opere tra pittura, scultura, grafica, fotografia, libri e documenti, provenienti da importanti collezioni private ma anche dalle Fondazioni degli artisti coinvolti e dalla Galleria

Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.

L'esposizione analizza la cospicua mole di scritti di Manganelli dedicati alle arti visive, che abbracciano un considerevole repertorio sia in termini cronologici che tipologici (per la prima volta raccolti da Cortellessa nel 2022, in occasione del centenario della sua nascita, e da poco pubblicati da Adelphi nel volume *Emigrazioni oniriche*). Il fulcro dell'esposizione è dedicato al ciclo delle ventitré tavole di Gastone Novelli su *'Hilarotragoedia'*, il libro d'esordio di Manganelli pubblicato nel 1964. Le tavole, tutte dello stesso formato (35 x 50 cm) e conservate in due diverse collezioni private di Milano, sono presentate nel loro insieme per la prima volta a Roma proprio in quest'occasione.

In un'altra sezione della mostra vengono approfonditi i legami con due grandi artisti, oggi al massimo delle loro fortune, che Manganelli ebbe



modo di frequentare in periodi diversi. Gianfranco Baruchello, recentemente scomparso, e appunto Carol Rama. Sono presenti opere di importanti artisti dei quali Manganelli ha scritto e che erano con lui in rapporti di amicizia e collaborazione, come Achille Perilli, Giosetta Fioroni e Toti Scialoja e anche di due grandi maestri del Novecento come Fausto Melotti e Lucio Fontana, ai quali Manganelli ha dedicato importanti scritti. In esposizione anche uno spazio che ospita opere degli artisti suoi

amici e 'compagnons de route', o da lui commentate nei suoi pezzi mentre nell'ultima sala è possibile ammirare libri rari e di pregio, pieghevoli delle mostre d'antan e altri memorabilia di quel tempo. Fra questi, le due diverse edizioni della *'Pulcinellopaedia'* di Luigi Serafini (commentata da Manganelli in un articolo del 1985), designer dalle opere misteriose con il quale lo scrittore vagheggiò di realizzare un fumetto noir a quattro mani. Questo libro 'non nato' ovviamente non è qui esposto ma rimane un esempio perfet-

to dell'inesistenza, così tangibile ed evidente, riferita nel titolo stesso della mostra. Il titolo della mostra è lo stesso di un articolo che Giorgio Manganelli scrisse per la rivista *'FMR'*, nella rubrica *Salons*, che nell'87 lo stesso Franco Maria Ricci raccolse in un fastoso volume. Era dedicato alla pittura surrealista accusata di essere *'letteraria'*, in particolare a Paul Delvaux. Quei dipinti erano *'illustrazioni'*, ma appunto di libri *'inesistenti'*, mai (o forse non ancora) scritti. A corredo dell'esposizione, da settembre a dicembre 2023, verrà proposto anche un ciclo di incontri, dal titolo *'Manganelli con artisti'*, ideato e coordinato dal curatore Andrea Cortellessa. In ogni incontro verrà approfondito il legame fra lo scrittore e uno o più degli artisti in mostra, in particolare fra quelli attivi a Roma dagli anni Sessanta a oggi, da Gastone Novelli a Luigi Serafini, l'incontro col quale concluderà il ciclo e idealmente, con esso, la mostra.

All'AdnKronos intervista l'artista

La 'Vita porno' secondo Malgioglio



"Il titolo, 'Vita Porno', può suonare molto forte, ma è esattamente quel che sta succedendo adesso, quel che stiamo vivendo in questi tempi, fra gente in guerra e gente costretta a migrare. Vuole essere soprattutto un grido d'allarme, al di là del titolo che non presuppone nulla di 'hard' ma vuole essere una metafora: è una bellissima canzone d'amore più che di rabbia ed è meraviglioso avere Bungaro accanto a me" - è quanto racconta Cristiano Malgioglio, intervistato dalla AdnKronos, a proposito del suo ultimo brano.

"Abbiamo tutti e due un'anima artistica e musicale: trovo molto bello l'accoppiamento delle nostre due voci, un cantautore serio e un autore musicale diciamo un po' colorato..." - osserva Malgioglio, che si conferma fra i giurati, assieme a Giorgio Panariello e Loretta Goggi, del programma *'Tale e Quale Show'* che ripartirà stasera in prima serata su Rai1, sempre condotto da Carlo Conti. *"Nel video, ho preso ragazzi dalla strada, fra la gente comune; e poi, c'è il mio cameo in cui interpreto una diva inglese. E il cappello che indosso nel video era quello di Joan Collins - attrice inglese e già sex-simbol di Hollywood - da me acquistato quattro anni fa a Londra"* - rivela Cristiano Malgioglio.

Un gioco di ruolo teatrale dal vivo ispirato a *Eternal sunshine of the spotless mind*

Roma arriva il live action role-play

Il 1 ottobre 2023, Roma diventerà protagonista di un vero e proprio larp (live action role-play): un inedito gioco di ruolo dal vivo che chiama a raccolta, di fronte a cinque stazioni della Metro C - Stazione Malatesta, Stazione Mirti, Stazione Torre Maura, Stazione Torre Angela, Stazione Giardinetti - chiunque voglia prendere parte a un divertente, originale, inaspettato e inclusivo gioco performativo lungo gli scorci metropolitani che si snodano tra Giardinetti, Torre Maura, Alessandrino e Torre Angela. Metropolitan, questo il nome del progetto, è un'esperienza immersiva tra gioco e teatro in cui ogni partecipante è

chiamato a interpretare un personaggio all'interno della storia di cui sarà protagonista insieme agli altri partecipanti e al fianco di attori professionisti che li accompagneranno e li aiuteranno. Per partecipare è necessario compilare un form di adesione sul sito; gli iscritti riceveranno un questionario per costruire il proprio personaggio. I partecipanti, divisi in sei gruppi, partiranno da davanti alle stazioni della Metro C indicate e inizierà così la loro avventura, prendendo parte a un imprevedibile teatro cittadino, lontano dai grandi palchi istituzionali, ma vicino ai luoghi della quotidianità. Metropolitan, infatti, è un'esperienza

adatta a tutti, un modo per dare nuovi significati ai luoghi del quotidiano, che per l'occasione diventano il set di un'avventura ispirata a *Eternal sunshine of the spotless mind* (Se mi lasci ti cancello) di Michel Gondry, al cinema di Terry Gilliam e a *Messaggi da Elsewhere* di Jason Segel. Un bizzarro annuncio di lavoro porta un gruppo di perfetti sconosciuti ad affrontare una serie di prove surreali predisposte in luoghi prossimi alle fermate della linea C della Metropolitana di Roma. Riusciranno a svelare cosa si nasconde dietro le misteriose *Sunshine Inc.* e *Sunset Corp*? Certamente scopriranno qualcosa in più su loro stessi.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Dopo il Sziget Festival arriva il singolo, già presente su tutte le piattaforme digitali

Un "Innegabile" 1989 pronto al debutto

"Innegabile" è il titolo del nuovo singolo di 1989, già presente in tutte le piattaforme digitali pubblicato da Time 2 Rap Records. L'artista cassinate, trapiantato a Roma, tra i pochi italiani presenti quest'anno al prestigioso festival internazionale Sziget, inaugura con questo nuovo capitolo un percorso che lo porterà alla pubblicazione del debut album. "Innegabile" è un pezzo dalle sonorità funk-breakbeat e dal ritmo incalzante, prodotto da Dog Dylan con la chitarra di

Simone Sambucci e l'organo di Raffaele Bove. Partendo dalla frase ripetuta nel sample, nel testo spiega un concetto forse banale, che però reputa sempre interessante da ribadire nelle canzoni: "Niente e nessuno può dirti cosa puoi o non puoi raggiungere, l'unico limite sarai sempre e solo tu". Citando il ritornello: "No matter how hard you try, you can't stop me now" (ciononostante io scrivo, continuo, per quanto tu possa provare a buttar-mi giù). 1989, ha deciso poi di colla-

borare con un vero campione del free-style rap italiano: Shekero. Suo concittadino di Cassino in provincia di Frosinone e vecchio amico, è stato il feat. ideale per interpretare un pezzo come questo. Un'occasione perfetta per tornare a condividere con lui il microfono, cosa che non succedeva da quando erano praticamente agli inizi. Nel video girato dal regista Nicolò Fagioli alias HT1, i due MC diventano naturalmente i protagonisti delle scene. Colorati fasci di laser e

le iconiche sedute dalla tipica forma antropomorfa di "Arancia Meccanica", scandiscono le rime tra strofe e ritornelli. Giochi di luce ottenuti grazie a occhiali e guanti speciali, fanno da sfondo alla canzone che scorre con il suo refrain ritmato dal retrogusto old-school. Oltre all'accattivante scenografia immediatamente riconoscibile del cult di Kubrick, "Arancia Meccanica" ha un significato universale. Tra fantascienza, drammatico e grottesco, è un simbolo concettuale

che per l'artista, come per molti altri musicisti che ne hanno preso spunto, si sposa con il significato delle sue liriche. Nonostante sia uscito nel 1971, il concetto di distopia che esprime è straordinariamente attuale e in linea con la contemporaneità dei nostri giorni. Questo singolo anticipa il disco "Gente che odia la gente" disponibile dal prossimo 10 novembre, un concept album tra Hip-Hop, rock, elettronica e jazz composto da 13 tracce con moltissimi ospiti.

Oggi in tv **Domenica 24 settembre**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00 - RaiNews24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - SUPER PARTES
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:32 - SCOOPY-DOO! E I PIRATI DEI CARAIBI
07:00 - Tg1	07:40 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND	07:58 - METEO.IT	08:45 - FRIENDS - IL GIORNO DOPO
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - SUPER PARTES	07:59 - TG5 - MATTINA	10:05 - WILL & GRACE - C'E' UN NUOVO WILL
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda RaiTre	08:20 - IO E MAMMA - IO E MAMMA	08:44 - METEO.IT	11:00 - MOM - TINY DANCER E UN PICNIC IMPROVVISATO
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:15 - Tg2 Dossier	10:30 - Tgr Speciale Puliamo il Mondo	09:30 - CASA VIANELLO XII - L'INDAGINE	08:45 - DOCUMENTARIO	12:25 - STUDIO APERTO
09:40 - Azzurro - Storie di mare	09:00 - Il meglio di Radio2 Happy Family	12:00 - Tg3	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	10:00 - SANTA MESSA	12:58 - METEO.IT
10:30 - A Sua immagine	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:20 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
10:55 - Santa Messa	11:15 - Il ranger - Una vita in paradiso: Decisioni	12:25 - Quante storie	12:20 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	14:00 - E-PLANET
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	13:00 - Tg2 Giorno	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:26 - AGATHA CHRISTIE: 13 A TAVOLA - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:31 - TARTARUGHE NINJA - FUORI DALL'OMBRA - 1 PARTE
12:20 - Linea Verde	13:30 - Tg2 Motori	13:00 - Il posto giusto	13:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:39 - METEO.IT	15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
13:30 - Tg1	14:00 - Paesi che vai	14:00 - Tg Regione	13:21 - METEO.IT	13:41 - L'ARCA DI NOE'	15:30 - METEO.IT
14:00 - Domenica In	15:00 - Ciclismo, Europei Drenthe 2023: Uomini Elite	14:15 - Tg3	13:25 - AGATHA CHRISTIE: 13 A TAVOLA - 2 PARTE	14:00 - AMICI	15:33 - TARTARUGHE NINJA - FUORI DALL'OMBRA - 2 PARTE
17:15 - Tg1	17:15 - Candice Renoir	14:30 - In mezz'ora	14:27 - IL BOUNTY - 1 PARTE	16:30 - VERISSIMO	16:55 - DUE UOMINI E 1/2 - TRATTAMENTI VISTA MARE
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:10 - Tg2 L.I.S.	16:15 - Rebus	15:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:45 - CADUTA LIBERA STORY	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:45 - Reazione a catena	18:15 - Rai Tg Sport della Domenica	17:25 - Kilimangiaro On the road	15:07 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
20:00 - Tg1	18:25 - 90o Minuto	19:00 - Tg3	15:11 - IL BOUNTY - 2 PARTE	20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO MAG
20:35 - Affari tuoi	19:00 - 90o Minuto - Tempi supplementari	19:30 - Tg Regione	17:00 - IL COMANDANTE DEL "FLYING MOON" - 1 PARTE	20:38 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - DOPPIO PROCESSO
21:30 - La stoccata vincente	19:45 - NCIS New Orleans	20:00 - Chesara'...	17:38 - TGCOM24 BREAKING NEWS	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA REGOLA DIECI
23:30 - Tg1 Sera	20:30 - Tg2	21:20 - Il Provinciale - Il racconto dei racconti	17:40 - METEO.IT	21:20 - CADUTA LIBERA - I MIGLIORI	21:21 - FBI: MOST WANTED - CRYPTO WARS - 1aTV
23:35 - Speciale Tg1	21:00 - Il collegio 8	23:00 - Tg3 Mondo	17:44 - IL COMANDANTE DEL "FLYING MOON" - 2 PARTE	00:30 - TG5 - NOTTE	23:06 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT I FILI INTRICATI DELLA GIUSTIZIA
00:45 - Che tempo fa	22:45 - La Domenica Sportiva	23:25 - Meteo 3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	01:04 - METEO.IT	23:55 - PRESSING
00:50 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza	00:30 - L'altra DS	23:30 - Blob	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	01:05 - PAPERISSIMA SPRINT	02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
01:20 - Testimoni e protagonisti	01:00 - Meteo 2	00:15 - In mezz'ora	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 94 - PARTE 2 - 1aTV	01:32 - BACIATI DALL'AMORE	02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:45 - RaiNews24	01:05 - Appuntamento al cinema	01:55 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	03:14 - SOAP	02:57 - MILIARDI
	01:10 - RaiNews24		21:20 - DRITTO E ROVESCIO		04:39 - MILLIONS
	05:30 - Piloti		00:52 - DEEPWATER: INFERNO SULL'OCEANO - 1 PARTE		
	05:55 - La grande vallata		01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS		
			01:52 - METEO.IT		
			01:56 - DEEPWATER: INFERNO SULL'OCEANO - 2 PARTE		
			02:56 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE		
			03:16 - LA BARAONDA - PASSIONI POPOLARI		
			04:51 - LE EVASIONI CELEBRI - LO SCHIAVO GALLICO		

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

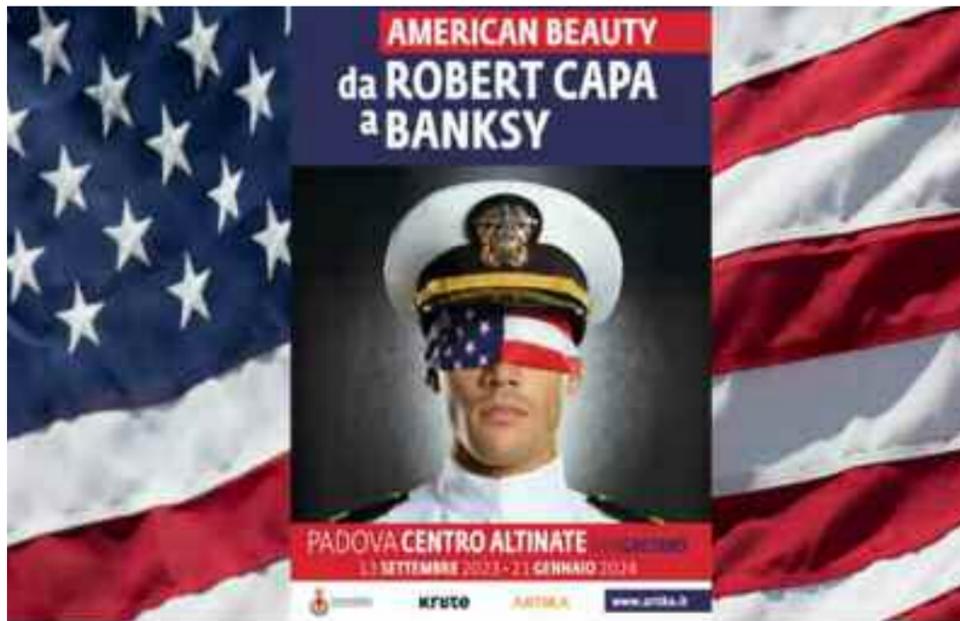
lontano dal solito, vicino alla gente

Da Robert Capa a Banksy, a Padova le “contraddizioni” degli States

In mostra l’“American Beauty”

L’evento al Centro Culturale Altinate fino al 21 gennaio 2024

American Beauty è una rosa solida e duratura, come il paese che rappresenta. Ma se i petali rimangono floridi a lungo, il gambo marcisce rapidamente. Da questa metafora prende il via l’esposizione, American Beauty. Da Robert Capa a Banksy, con l’intento di offrire un ampio ritratto degli Stati Uniti, principale potenza globale al cui interno sopravvivono numerose contraddizioni. Il Centro culturale Altinate | San Gaetano di Padova, dal 13 settembre 2023 al 21 gennaio 2024, accoglie 130 opere d’arte a stelle e strisce, selezionate per sviluppare una narrazione che illustri le ambivalenze made in USA. L’orgoglio patriottico e la modernità culturale da un lato, il feroce imperialismo militare e le persistenze dei fenomeni di intolleranza razziale dall’altro. La mostra è organizzata da ARTIKA di Daniel Buso ed Elena Zannoni, in collaborazione con il Comune di Padova, Assessorato alla Cultura e Kr8te. La mostra si pone l’obiettivo di raccontare alcune delle vicende chiave della storia statunitense negli ultimi cento anni. Come raccontare questa storia? Attraverso gli occhi attenti di decine di artisti che dagli anni Quaranta del Novecento si sono posati su questo grande paese, evidenziandone punti di forza e criticità. L’elemento che accomuna questi artisti è l’utilizzo della bandiera americana come elemento iconografico di partenza per la comunicazione del proprio contenuto ideologico e formale. Da Jasper Johns ad Andy Warhol, da Iwo Jima a Banksy, la bandiera è sempre stata uno strumento attraverso il quale inviare un preciso messaggio: dall’esaltazione alla denuncia, trasfigurando in positivo o in negativo il ritratto degli Stati Uniti. La “stelle e strisce” ha un valore totemico, rappresenta l’amalgama dei diversi popoli e religioni, che convivono in America. La bandiera è il simbolo di questo paese e del suo dominio globale caratterizzato dalla diffusione del capitalismo e dalla supremazia militare e tecnologica. In questa mostra sono rappresentate alcune tra le tappe fondamentali di questa nazione, da Iwo Jima a Martin Luther King, fino all’11 settembre, passando per la Pop Art e lo sbarco sulla luna, il Vietnam e la Silicon Valley. La mostra ospita una selezione di 120 artisti internazionali. Sono presenti alcune tra le più



importanti correnti della fotografia internazionale: come la street photography (Henri Cartier-Bresson, Vivian Maier) e la fotografia documentaria (rivoluzionata dai ritratti di Diane Arbus). La fotografia a colori è ben rappresentata da alcuni mostri sacri del medium come Steve

McCurry, Annie Leibovitz e Vanessa Beecroft. La mostra accoglie anche alcuni movimenti artistici del Novecento che hanno elevato gli Stati Uniti a prima potenza nelle arti. Il primo movimento autenticamente americano, e destinato a diffondersi capillarmente in tutto il mondo, è

stato la Pop Art (qui rappresentata da Rosenquist, Indiana e Warhol). La Pop Art ha rivoluzionato il modo stesso di concepire l’arte: accogliendo iconografie extra artistiche (come il fumetto e i prodotti da supermercato) e determinando perciò una compenetrazione tra cultura

alta e cultura bassa. Il secondo movimento, che ha preso il via tra le strade di New York, è la street art. Dall’opera pionieristica di Keith Haring, la street art si è imposta in tutto il pianeta, sempre in bilico tra l’essere uno strumento di rivolta antiestablishment o un prodotto commerciale ambito dalle gallerie d’arte. La street art è attualmente la corrente artistica più diffusa a livello internazionale, erede della Pop Art. Banksy, Mr. Brainwash e Obey sono i suoi rappresentanti in mostra. L’artista di Bristol, di cui nessuno conosce la vera identità, ci porta nelle periferie americane tra ribellione giovanile e tentativo di rivalsa sociale. Obey (pseudonimo di Shepard Fairey) si è distinto per la fortunata campagna elettorale di Obama. In mostra è presente con due opere iconiche che raccontano il dibattito interno americano sulla difficile convivenza tra la leadership bianca e le minoranze etniche e religiose.

Il nuovo album in digital e copia fisica “Overseas” tutto il Jazz di Giambruno

Publicato dalla storica etichetta Via Veneto Jazz, Overseas è il nuovo capitolo discografico di Claudio Giambruno, presente su tutte le piattaforme di streaming dallo scorso 22 settembre e anche in copia fisica. Il talentuoso sassofonista jazz e compositore, leader del progetto, è affiancato da tre nomi di spicco del panorama jazzistico nazionale: Andrea Rea (pianoforte), Dario Rosciglione (contrabbasso) e Amedeo Ariano (batteria). La tracklist è formata da nove brani, di cui quattro sono composizioni originali frutto della creatività di Claudio Giambruno, mentre gli altri cinque rappresentano un caloroso omaggio ad alcuni eccezionali autori e compositori del calibro di Dan Nimmer (Lu’s Bounce), Ugo Calise e Carlo Alberto Rossi (‘Na Voce ‘na Chitarra e ‘o Poco ‘e Luna), Linda Creed e Thom Bell (You Make Me Feel Brand New), Vince Guaraldi (Ginza Samba), Leslie Bricusse e Anthony Newley (Pure Imagination). Overseas è un disco di chiara matrice hard-bop, nel segno di un profondo rispetto verso la tradizione jazzistica. Il leader palermitano vive il senso della distanza, dal punto di vista geografico, quasi come fosse penalizzante, in parte anche sotto l’aspetto climatico e dell’approccio alle molteplici sfumature della vita. Ma al contempo, la musica esercita anche un meraviglioso potere aggregante che accorcia sensibilmente queste distanze, abbattendo qualsivoglia genere di steccato. Overseas rappresenta la sublimazione di un processo evolutivo, di crescita e di maturità vissuto in prima persona dal sassofonista palermitano che, sostenuto da un formidabile trio, ha in animo il lodevole obiettivo di consacrare definitivamente il suo percorso artistico. Il jazzista siculo racconta così la genesi del suo nuovo disco: “Overseas è il titolo del mio nuovo progetto, un quartetto che vede Andrea Rea al pianoforte, Dario Rosciglione al contrabbasso e Amedeo Ariano alla batteria. Sono tre jazzisti straordinari con cui sono entrato subito in sintonia, sia sotto il profilo musicale che umano. Ho scelto i musicisti di questa formazione in modo molto accurato. Considero Rea uno dei migliori pianisti italiani della nuova generazione. Di lui mi colpiscono la verve e la classe nell’accompagnamento. Rosciglione, oltre alla sconfinata esperienza, è un professionista che stimo praticamente da quando ero bambino. Infine, Ariano mi ha folgorato perché è un batterista unico, lui non è un batterista come gli altri, Amedeo suona la musica in modo sopraffino. Overseas è un album di miei brani originali e alcune composizioni che ho scelto con molta cura, dove il comun denominatore è la melodia”.

In scena al Teatro Stabile di Torino i “Diari d’Amore” di Natalia Ginzburg Nanni Moretti pronto al debutto

A inaugurare la stagione 2023/2024 del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale sarà l’esordio teatrale di Nanni Moretti che dirigerà Diari d’amore, un dittico composto da due atti unici di Natalia Ginzburg, Dialogo e Fragola e Panna. Lo spettacolo debutterà in prima nazionale al Teatro Carignano di Torino, il 9 ottobre 2023 alle ore 20.00 e sarà interpretato da Valerio Binasco, Daria Deflorian, Alessia Giuliani, Arianna Pozzoli, Giorgia Senesi. Le scene sono di Sergio Tramonti, le luci di Pasquale Mari, i costumi di Silvia Segoloni. Lo spettacolo verrà realizzato grazie a una coproduzione internazionale che riunirà il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, il Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Carnezeria srls, LAC Lugano Arte e Cultura, Chateauballon-Libertè scène nationale, TNP Théâtre National Populaire de Villeurbanne, La Crièe - Théâtre National de Marseille e Maison de la Culture d’Amiens, e al sostegno della Fondazione CRT. Diari d’amore verrà replicato al Carignano, per la stagione in abbonamento dello Stabile di Torino, fino a domenica 29 ottobre 2023 e sarà poi in tournée fino a giugno 2024 in Italia e in Francia. La Casa Editrice Einaudi il 26 settembre 2023 pubblicherà una nuova edizione di Fragola e panna e Dialogo di Natalia Ginzburg, testi già compresi in Tutto il teatro a cura di Domenico Scarpa. Con Einaudi sono uscite tutte le opere di Natalia Ginzburg (1916-1991). Per il suo esordio da regista nel teatro di prosa,

Nanni Moretti ha scelto due commedie di Natalia Ginzburg, la cui scrittura è molto vicina all’immaginario che ha consolidato il successo cinematografico internazionale dell’artista. Moretti decide di farsi “primo spettatore” e dirigere cinque attrici e attori, non più con la sua cinepresa, ma affrontando “lo spavento” del palcoscenico. Quello “spavento” che definisce lo scarto tra l’intimità della parola scritta e il clamore della parola detta di fronte a un pubblico dal vivo: termine usato, in questa accezione, da Natalia Ginzburg. Due commedie che ci raccontano nuclei familiari disarmonici, gente che si lascia vivere senza entusiasmi; esseri deboli, dai valori etici inconsistenti. Con sguardo ironico apre il sipario su intimità domestiche nelle quali il conflitto cede il posto all’indifferenza, svelando la fatuità di uomini e donne emotivamente e moralmente inetti. Natalia Ginzburg gioca con i valori cari alla società borghese: matrimonio, fedeltà, maternità, amicizia sono trattati con parole di una levità che ne rivela tutte le fragilità. Questa leggerezza estrema diventa una lente di ingrandimento, una chiave di lettura fredda, che converte in commedia fatti altrimenti tragici della vita dei protagonisti. E al tempo stesso si fa denuncia: di una società che rimane

indifferente di fronte ai fatti della vita, che non partecipa mai per davvero, che rimuove quel poco di senso di colpa che a volte, timidamente, affiora. Nanni Moretti sceglie il “teatro delle chiacchiere” di Natalia Ginzburg per metterci davanti ad uno specchio che ci mostra inadeguati, spettatori indifferenti di fronte alla complessità e alle tragedie della vita. “Natalia Ginzburg - dichiara Valerio Binasco, protagonista dello spettacolo, Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino e profondo conoscitore del teatro della Ginzburg - per me è tra i più importanti autori italiani. Anche se la sua immaginazione poetica non è attratta dall’eccezionalità o dall’assurdo, il suo stile “semplice” e musicale, l’umorismo dolce e le partiture sofisticate delle “chiacchiere” che riempiono le sue opere arrivano a toccare corde emotive fortissime, restituendo grandezza e profondità a personaggi solo apparentemente “piccoli”. Si viaggia con ironia tra i toni malinconici di una poesia fatta di elementi quotidiani e domestici e si resta affascinati dalla musicalità originale dei suoi dialoghi. La Ginzburg ha una penna leggera, ma scava gli animi, e i suoi sono personaggi ritratti con incredibile maestria psicologica, degna di autori come “echov”.



SELEZIONA BENE COSA FAR ENTRARE NELL'UMIDO.



PER LA BIOPLASTICA COMPOSTABILE L'INGRESSO È CONSENTITO.

Scegli sempre un **sacchetto in bioplastica compostabile** per raccogliere l'umido e fai molta attenzione a cosa ci metti dentro. Hanno il permesso di entrare, ad esempio, i **rifiuti di cucina** e gli **imballaggi in bioplastica compostabile certificati**. Sai che con la tua selezione dai un enorme aiuto al pianeta? Più l'umido sarà pulito, più sarà trasformato in compost: **nutrimento per la Terra.**

Insieme rigeneriamo il pianeta.

biorepack

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

Scopri di più su cosamettonellumido.it